

Ora Basta!

**Sabato 3 Aprile
tutti a Roma**

**contro il caro vita
e per la difesa del potere d'acquisto
di pensioni e stipendi**

Portiamo in piazza la nostra protesta

Partecipiamo tutti!

Prenotazioni presso le sedi del Sindacato Pensionati

Informazioni SINDACALI

CGIL Pistoia



Consegnato
all'Ufficio Postale
di Pistoia
il 26 Febbraio 2004

Periodico della Camera del Lavoro Territoriale di Pistoia - Spedizione abb. post. art. 2 comma 20/b L. 662/96 D.P.C.M. n294 - Filiale di Pistoia - Pubblicità inf. 45% - anno XXXIV - n. 1 - Febbraio 2004

4 ore di sciopero generale di CGIL CISL UIL

**Per lo sviluppo e contro
la riforma delle pensioni**

L'assemblea nazionale dei delegati di CGIL CISL UIL che si terrà il 10 marzo prossimi a Roma, proclamerà ufficialmente, con tutta probabilità, lo sciopero generale che si terrà alla fine dello stesso mese. E' la risposta inevitabile all'insoddisfacente incontro con il Governo del 19 Febbraio sulle pensioni, nel corso del quale, pur prendendo atto delle modifiche sostanziali all'impianto della delega previdenziale, (abolizione della de-contribuzione, non obbligatorietà del tfr nei fondi pensione complementari) il sindacato nel suo insieme dà un giudizio negativo. Il consiglio dei Ministri del 20 Febbraio, ha approvato il provvedimento. In modo particolare il permanere dell'innalzamento obbligatorio dell'età (dal 2008 bisognerà avere in sostanza 60 anni o 40 di contributi per andare in pensione) costituiscono un elemento di dissenso profondo. Il trucco del Governo è quello di presentare la possibilità del pensionamento con 35 anni di contributi, ma con il vincolo dell'età anagrafica di 60, che progressivamente salirà a 61 e oltre come uno "sconto" rispetto alla proposta originaria. Ma appunto è un bluff, perchè la maggior parte dei lavoratori, specie quelli del sistema misto e tutti i giovani, con l'aggravio della riduzione delle finestre di uscita da 4 a 2 l'anno, dovranno come minimo lavorare 40 anni per poter uscire dal lavoro. Il sindacato vuole rovesciare l'ordine delle priorità del confronto con il governo e nel paese, rimettendo al primo punto dell'agenda politica, una discussione sullo sviluppo e sulla sua qualità, per sostenere la crescita, difendere il welfare e contrastare i processi di impoverimento reali, non solo percepiti, di fasce crescenti di lavoratori, pensionati e cittadini. Sarà un confronto aspro e difficile, svolto in un contesto di assoluto predominio dell'informazione radiotelevisiva da parte del Presidente del Consiglio e dei suoi dipendenti, di attacco ai poteri dello stato non allineati e nel corso di una campagna elettorale in cui il Governo di centrodestra si gioca molte delle sue residue possibilità di portare a compimento una legislatura fallimentare sul piano economico, quanto a senso unico per quel che riguarda i beneficiari della sua azione. La condurremo attraverso gli strumenti democratici di cui disponiamo: le assemblee nei luoghi di lavoro, gli incontri con i pensionati, l'informazione capillare condotta con strumenti di informazione locale e propri come questo giornale, che tocca 36.000 cittadini nella nostra provincia e che garantiranno, ne siamo certi, una grande partecipazione popolare e di massa, anche alle manifestazioni che si terranno in tutte le piazze d'Italia.

**300 delegati CGIL
in Assemblea il 19 Febbraio
al Teatro Verdi di Pistoia**
Servizio a pagina 7

Contro l'impoverimento e per la buona occupazione

Di **Valter Bartolini**

In queste ultime settimane, dopo la pubblicazione delle rilevazioni dell'ISTAT e di EURISPES, anche sui principali organi di informazione è emerso con chiarezza il peggioramento generale della condizione economica e sociale delle famiglie italiane, fino al rischio di una dimensione di massa delle "nuove povertà". Un fenomeno nuovo che non colpisce più strati marginali della popolazione, ma tante famiglie "normali" con lavoro e reddito ma che non basta più a garantire un'esistenza decorosa e i

normali bisogni, la casa, la spesa, le cure mediche, i costi dell'istruzione dei figli.

Non avevamo bisogno di queste notizie per accorgercene, lo abbiamo avvertito direttamente sulla nostra pelle e nelle nostre tasche questo peggioramento, e la CGIL, sola e inascoltata, ne ha denunciato i rischi, gli effetti e le cause da più di un anno.

A parte l'insipienza del Governo, impegnato unicamente a contestare non solo le statistiche ma anche la realtà evidente a occhio nudo, o se proprio è impossibile a darne la responsabilità all'EURO (che non ci

pare essere al Governo del Paese) ci si è esercitati da più parti ad individuare le cause. Principale accusato, per molti, è la perdita di fiducia delle famiglie e dei risparmiatori colpiti dalle vicende CIRIO, PARMALAT e, prima ancora, dai bond Argentini e dal comportamento spregiudicato delle banche. In altre analisi è invece soprattutto l'inflazione (quella vera non quella dei panieri dell'ISTAT!) e le speculazioni di commercianti disonesti sul cambio della moneta, che ha colpito il reddito delle famiglie.

Continua in pagina 10

Addio caro Rolando

*Silvano Cotti
ha pronunciato
l'ultimo saluto
a Rolando
Susini,
davanti ad una
folla
commossa
e partecipe.*



Servizio a pagina 3

La CGIL cresce

36.000 persone credono in noi

**Il dato d'iscritti alla Cgil di Pistoia
tocca un nuovo record, confermando
un trend che dura da anni.
Intervista ad Alessandro Corrias,
responsabile dell'organizzazione
a livello provinciale.**

Servizio a pagina 2

RED e 730

**Orari
e sportelli
per informazioni
e prenotazioni**

A PAGINA 11

**Per gli addetti dei settori
Agricoltura - Turismo - Commercio - Servizi**

Domande di Disoccupazione

entro il 31 Marzo '04

**A pagina 11 orari e sedi dove rivolgersi
per la compilazione**

**Sabato
20 Marzo**

**Per il ritiro delle truppe militari dall'Iraq
Manifestazione Nazionale a Roma**

Pullman da Pistoia partenza ore 7,30 - Prenotazioni presso le sedi CGIL

**Per la
PACE**

La CGIL cresce 36.000 persone credono in noi

Dalla prima pagina

I dati di chiusura del tesseramento, misurano lo "stato di salute" dell'organizzazione e sono occasione per riflettere sull'attività e sulle scelte effettuate. In questa intervista, Alessandro Corrias, responsabile, da alcuni mesi della nostra organizzazione a livello provinciale, "legge" nei numeri, per disegnare un quadro d'insieme.

Il 2003 è stato caratterizzato da numerose iniziative a salvaguardia dei diritti dei lavoratori. Come ne esce la Cgil?

"Confermo che, quello appena trascorso, è stato un anno molto intenso caratterizzato da continue iniziative che hanno evidenziato come la CGIL sia stata protagonista e rappresentativa del mondo del lavoro. Il dato conclusivo è molto confortante e lo è ancor più, considerando che su molte questioni abbiamo fatto "sbarramento", spesso da soli, ai ripetuti attacchi portati dal Governo e da Confindustria ai diritti dei lavoratori. La nostra coerenza è stata molto apprezzata e tutto ciò è testimoniato dalla grandissima adesione alle nostre manifestazioni. Si sono registrati numeri senza precedenti nella storia sindacale!"

Un patrimonio da non disperdere, anche perché le prospettive, vista situazione generale, appaiono preoccupanti. Sei d'accordo?

"I risultati raggiunti impegnano, ancor più, la nostra organizzazione a lavorare per la difesa dei diritti e l'allargamento delle

tutele. Alla fine del 2003, il numero complessivo d'iscritti alla Cgil, nella nostra provincia, sfiora quota 36000. Si conferma il trend di crescita degli ultimi anni, nonostante il calo degli addetti nel settore industriale e

manifatturiero in genere. Il dato è ancora più significativo se consideriamo la crisi strutturale di alcuni settori produttivi - moda su tutti - e, proprio per questo, possiamo certamente evidenziare la nostra capacità di affrontare i

nuovi scenari".

In quali settori si registrano gli incrementi più significativi?

"La punta d'eccellenza è rappresentata dalla forte crescita della Fililea (+12,50%), ma è da sottolineare con molto favore il risultato del Sindacato Scuola (+3%), dei bancari (+8,15%) e delle Telecomunicazioni (+2,25%). In questi casi emerge con chiarezza la condivisione dei lavoratori, rafforzata anche dai risultati ottenuti nelle elezioni per il rinnovo delle RSU che, non solo ci hanno visto crescere, ma ottenere risultati senza precedenti, come nel caso delle Poste, dove adesso siamo il primo sindacato ed abbiamo la maggioranza assoluta. Tutto ciò dimostra che stiamo progressivamente assumendo il ruolo di riferimento principale anche in settori tradizionalmente predominati dalle altre sigle sindacali".

Fin qui si è parlato di settori "tradizionali". Come si pone la nostra organizzazione di fronte al "nuovo" che si affaccia nel mondo del lavoro?

"Un discorso a sé lo merita la crescita di NdiL, non solo perché questa esperienza ha portato molti consensi (+195%), ma soprattutto perché questa tipologia di lavoratori è destinata ad aumentare per gli effetti che produrrà la legge 30. La crescente precarizzazione necessita di strumenti idonei. La nostra esperienza ci consegna una forte rappresentanza, che cercheremo di intrecciare sempre

di più con tutte le categorie. Dobbiamo offrire non solo informazioni, ma soprattutto uno spazio di contrattazione mirato ad ottenere la regolarizzazione dei rapporti di lavoro in un contesto che tende, invece, a deregolamentare soprattutto il futuro dei giovani. La grande sfida che abbiamo di fronte, infatti, è quella di riuscire a creare sistema per tutelare nel modo migliore possibile non

solo i lavoratori dipendenti, ma anche queste nuove identità di lavoro e le figure deboli come gli immigrati che sempre di più si rivolgono ai nostri sportelli rappresentando, tra l'altro, già il 4% degli iscritti tra i lavoratori attivi".

Una Cgil in salute, dunque, sia sul piano del consenso, che su quello della progettualità. Quali prospettive intravedi?

"I primi dati del 2004 offrono

già un riscontro per affermare che la nostra ripartenza è superiore agli anni passati. Si tratta di un inizio incoraggiante, in vista dei momenti di lotta che certamente non mancheranno. Mi sento perciò di rivolgere un ringraziamento a tutti coloro che hanno aderito alla nostra organizzazione contribuendo a consolidarla nel ruolo di forza primaria del mondo del lavoro".



Alessandro Corrias

La scuola non più pubblica

di Enzo Filosa

Il 23 gennaio il consiglio dei ministri ha licenziato il primo decreto applicativo della legge delega 53/03 (riforma Moratti). Il decreto in questione ha avuto un percorso travagliato. Le bozze in circolazione avevano ricevuto dure critiche dal Consiglio superiore dell'Istruzione, dall'ANCI, dalle associazioni CIDI e ANDIS e dai sindacati di categoria. Ma tutto questo non è valso a fermare la volontà ministeriale, volontà del tutto impermeabile a osservazioni e ragionamenti di merito, e tutta protesa, d'altronde, ad andare avanti a testa bassa nell'applicazione della legge delega, anche avvalendosi di una pro-

se finanziarie, ha inviato alle scuole agende pubblicitarie, depliant multicolori e lettere per i genitori. Il tutto per dimostrare che c'è un filo diretto tra gli utenti della scuola e il ministro e che niente si fa senza una costante informazione. Peccato, però, che nella realtà le cose vadano diversamente. Tanto per cominciare, abbiamo a che fare con un ministero che se ne strafrega della correttezza del diritto. Già la scorsa estate, sul finire delle lezioni, ispettori convocavano i dirigenti scolastici reclamizzando come imminente la riforma e sollecitando, di conseguenza, l'adeguamento delle scuole alle nuove normative. Non pochi zelanti



Enzo Filosa
segretario CGIL Scuola

trice dell'attuale struttura scolastica. L'intervento sollecitato dai sindacati confederali ha evitato il peggio. A livello toscano, per dirne una, si è costretto il dirigente regionale a emanare una nota alle scuole dove si ribadiva la validità dell'abituale normativa e si prescriveva di distribuire ai genitori i moduli degli scorsi anni, con l'opzione per il tempo pieno. Ora le cose stanno cambiando. L'emanazione del decreto - ancorché a tutt'oggi, 16 febbraio, non ancora pubblicato su Gazzetta Ufficiale e quindi non ancora vigente - prospetta uno scenario più devastante. Si riducono le ore obbligatorie nelle materne, elementari e scuole medie, si offrono ore aggiuntive per attività non curricolari, si apre la scuola di stato a formatori esterni a contratto, si dà la possibilità di anticipare l'età di iscrizione alle scuole materne ed elementari. Tutto questo in mancanza di risorse finanziarie per le scuole - che dovrebbero offrire le attività aggiuntive - e per i comuni - che dovrebbero dare sedi e servizi per i nuovi utenti. Ciò che è più grave, però, e che è a fondamento della protesta di genitori, associazioni di categorie, docenti e sindacati, è lo

stravolgimento pedagogico. Con l'istituzione del docente tutor, docente prevalente, si tende all'abolizione del modulo nelle scuole dell'infanzia ed elementari, riportandoci al maestro unico. Con la riduzione dell'orario obbligatorio si comprime il tempo di apprendimento degli alunni, e a niente valgono le assicurazioni ministeriali sul mantenimento del "tempo pieno". Ciò che il ministro intende con quest'espressione non è il tempo disteso nel quale l'alunno ha agio di imparare e di confrontarsi con i suoi dubbi e le sue incertezze, non è il tempo disteso nel quale si svolge la normale, curriculare attività di insegnamento, ma è il tempo aggiuntivo, il tempo nel quale si tronca con l'apprendimento ritenuto basilare e si fa altro: in pratica, un tempo in più.

La CGIL ha rifiutato in blocco il decreto. Noi non vogliamo entrare nel merito della sua gestione, non vogliamo addentrarci nel calcolo minuto della distribuzione delle ore e delle cattedre. Riteniamo illegittimo, incivile l'intero provvedimento. E ci batteremo in tutte le sedi - giurisdizionali e di piazza - per ottenere il suo ritiro. Già l'abbiamo denunciato al TAR del Lazio. Proseguiremo, assieme alle altre sigle confederali, con una manifestazione nazionale a Roma il 28 febbraio. Proseguiremo con lo sciopero. La scuola è un problema sociale, è forse il più grande problema sociale dell'Italia di oggi. Discuterla e difenderla è un dovere civico, un dovere di tutti, e a tutti, non solo a docenti e genitori, ci rivolgiamo chiedendo attenzione.



Foto A. Biagianni

paganda demagogica. L'ineffabile ministro, infatti, ha commissionato uno spot televisivo in cui giocondi e sorridenti genitori, alunni e insegnanti confermavano di essere stati consultati, ascoltati dalle alte sfere, quasi a inculcarci la convinzione che la riforma sia stata voluta dal basso, dai diretti interessati, e che il ministero non abbia fatto altro che dare voce ed espressione legislativa a questo irrefrenabile desiderio popolare. Ma, non pago di ciò, il Ministero, evidentemente stracolmo di risor-

dirigenti riuscivano a coartare la libera discussione dei colleghi dei docenti e a far votare la distribuzione di nuovi compiti tra docenti "tutor" e docenti di "laboratori", figure professionali inesistenti allo stato delle cose. Il tutto, ovviamente, finiva poi in una bolla di sapone, dal momento che di riforma manco a parlarne. Quest'anno, ancora in pieno vuoto normativo e quindi ancora sotto la vigenza delle abituali leggi, dallo scrigno ministeriale è uscita una circolare sulle iscrizioni sovverti-

Solidarietà

Per i ragazzi del Nicaragua

Continua l'iniziativa di solidarietà "1 euro al mese per 12 mesi" promossa dalla CGIL di Pistoia. Fino al mese di marzo 2004 è possibile contribuire con versamenti sul conto corrente n. 107963 (ABI 05018 - CAB 02800) aperto presso la Banca Etica di Firenze.

Nel quadro di questa iniziativa abbiamo ricevuto dal Settore giovanile del Pistoia Nord e dalla Squadra di calcio del GS Candeglia, grazie all'interessamento di Luca Torracca, 10 mute di calcio che invieremo nei prossimi giorni alla Central Sandinista de Trabajadores del Nicaragua che, da anni, sta promuovendo fra i giovani lo sport del calcio come momento di aggregazione per i giovani del Nicaragua.

PREZZI E SICUREZZA

- AMMORTIZZATORI

- PNEUMATICI

- TAGLIANDI

Cambio olio + Filtri

FRENI -

Pastiglie e dischi
a prezzi imbattibili

REVISIONI -

M.C.T.C. Auto e Moto

Porrettana
Gomme

PISTOIA - Via Modenese, 183 Tel. 0573 903268

CASALECCHIO DI RENO (Bo) zona Industriale

Via Guido Rossa, 34 - Tel. 051 6132671

SILLA - Via Kennedy, 131 - Tel. 0534 30032

La povertà aumenta anche in Valdinievole

Vecchi e nuovi bisogni necessitano di risposte adeguate.
Le responsabilità del Governo e il ruolo importante delle Amministrazioni Locali

Le trasformazioni in atto nel mondo del lavoro, l'aumento della povertà che coinvolge oggi, non solo chi è in una particolare situazione di disagio perché disoccupato, malato od altro, ma anche tante famiglie o persone sole che, con il proprio reddito, non vedono più garantito un livello di vita dignitoso. In Valdinievole persino gli istituti di credito lanciano l'allarme: sempre più numerose le richieste di finanziamenti e prestiti per pagarsi le spese correnti. Una lotta impari, fra un costo della vita sempre più alto, un potere d'acquisto ormai fuori controllo e il sogno di un posto fisso e garante di diritti e tutele sempre più appannaggio di pochi. Un quadro troppo pessimista? No, purtroppo una semplice e cruda realtà in Italia causata dalla sciagurata politica economica del Governo, le cui ricadute si fanno pesantemente sentire anche qui da noi.

A Pistoia come in Valdinievole la situazione se non adeguatamente affrontata può determinare una fase di non ritorno. Un quadro diverso, modificato rispetto al passato, in cui è necessario far emergere i nuovi bisogni, che, proprio perché nuovi, stentano a rendersi visibili: chi fino a poco tempo fa ce la faceva con il proprio reddito, seppur con difficoltà, non chiede facilmente aiuto, deve essere messo in condizione di poterlo fare senza ledere la sua dignità.

Tutto ciò presuppone una grande capacità, per le forze politiche che si candideranno a guidare i Comuni della Valdinievole, di interpretare bene vecchi e nuovi bisogni. Una capacità che si ottiene solo,



secondo me, ascoltando, confrontandoci. Dando, anzi rendendo, la parola ai cittadini, far sì che la stesura dei programmi sia davvero il frutto di un confronto serio e attento con la gente, le associazioni e le organizzazioni sindacali. La CGIL è, come sempre, pronta a discutere e confrontarsi sulla base di quelle che, secondo noi, sono le priorità da affrontare.

Per questo stiamo lavorando alla stesura di un documento politico che, confrontato anche con CISL e UIL presenteremo, anche pubblicamente ai candidati a sindaco chiedendo impegni ben precisi. E proprio in merito alle candidature, siamo preoccupati del modo con la quale le stesse vengono

affrontate all'interno degli schieramenti.

Personalmente, essendo una elettrice del centro - sinistra, penso che là dove si sia in presenza di contrasti forti all'interno dello schieramento tra due o più candidature, lo strumento delle primarie di coalizione sia il più adatto a dirimere la controversia. Ciò vale, in primo luogo, per una realtà come quella di Montecatini Terme e, lo strumento, può servire alla conta delle preferenze per i candidati, ma anche a proporre un confronto tra le idee. E' questo un orientamento largamente condiviso nella nostra organizzazione.

Simonetta Bartoletti
Coordinatrice CGIL
Valdinievole

Agricoli e Florovivaisti

Non decolla la trattativa per il Contratto Provinciale

Oltre 2.000 i lavoratori interessati

Dopo ripetuti incontri tra le parti, svoltisi presso L'Unione Agricoltori della Provincia di Pistoia, si può sostanzialmente affermare che tranne la concordanza su alcuni aspetti normativi pur importanti, quali il funzionamento dell'Osservatorio, la formazione professionale, i fabbisogni di mano d'opera, per il resto niente di nuovo.

Sul salario invece, per quanto riguarda il recupero inflazione pregressa (biennio 2002/2003), inflazione corrente (2004 2005), produttività ecc... siamo ancora alle schermaglie.

Ciò, come si può capire, porta a sostanziali divergenze sulle quantità salariali richieste e offerte. Sugli anticipi e sull'integrazione degli istituti contrattuali non vengono date risposte positive ai contenuti della piattaforma. Stando così le cose, anche il prossimo incontro fissato per il 2 Marzo prossimo rischia di non portare nulla di nuovo. Il rinnovo del Contratto Provinciale dei lavoratori agricoli e florovivaisti, interessa oltre duemila dipendenti e rappresenta uno dei settori fondamentali dell'economia del nostro territorio.

La situazione pertanto è tale che merita la massima attenzione da parte di tutte le parti interessate, comprese quelle Istituzionali, e la massima vigilanza da parte dei lavoratori e delle lavoratrici interessate.

Vincenzo Cannici
Segretario Generale
Flai Cgil Pistoia



La Flamar annuncia il licenziamento di 35 lavoratori

Il sindacato subito in campo contro la volontà della direzione aziendale. L'azienda di Chiesina Uzzanese è leader nella costruzione di macchinari per le concerie

La direzione aziendale della Flamar di Chiesina Uzzanese ha annunciato ai sindacati la volontà di attivare una procedura di mobilità per 35 lavoratori sugli attuali 50 in forza, di cui 10 lavoratori a seguito della chiusura dello stabilimento di Castelfranco di Sotto in provincia di Pisa.

I licenziamenti non trovano alcuna giustificazione in quanto, nonostante un calo derivato dalla situazione contingente di mercato in cui tutte le aziende metalmeccaniche versano, la Flamar continua ad essere leader nel settore dei macchinari per le concerie costruendo prodotti di alta qualità riconosciuti da tutte le aziende conciarie a livello internazionale.

La decisione dell'azienda, di cui è totalmente proprietaria il

gruppo Lapi di S.Croce, nasconde forse un'altra volontà: quella di ridimensionare l'attuale organico facendosi forte della notorietà del marchio utilizzando manodopera esterna a basso costo e le nuove forme di lavoro precario che la nuova legislazione mette a disposizione.

Sappiamo invece benissimo che i livelli di qualità attualmente raggiunti non possono che derivare dalla alta professionalità delle maestranze che costituiscono il valore aggiunto dell'azienda.

La risposta dei lavoratori e della Fiom di Pistoia è stata determinata, il 17 febbraio è stato fatta una fermata di 2 ore con manifestazione presso il municipio di Chiesina Uzz.se.

Il sindacato ed i lavoratori

sono stati ricevuti prontamente dal Sindaco Arbi nella sala Consiliare il quale ha espresso piena solidarietà ai lavoratori ed alle loro famiglie, dichiarandosi da subito disponibile anche insieme alle istituzioni dei comuni coinvolti nella vicenda, ad incontrare la proprietà della Flamar per chiarire la vicenda.

Una situazione imprevedibile dal momento che, rispondendo alle esigenze dell'impresa, l'Amministrazione aveva concesso la possibilità di ampliare l'attuale stabilimento.

Nei prossimi giorni continueranno le proteste attraverso volantini ai mercati e coinvolgendo anche le istituzioni Provinciali dei territori coinvolti.

Addio Caro Rolando

"Non hai mai abbandonato i lavoratori al loro destino"

Dalla prima

Tantissima gente ha partecipato alle esequie di Rolando Susini, che, dal 13 febbraio scorso, non è più tra noi. Un momento, quello dell'addio, semplice quanto intenso, un po' com'è stato Rolando per 67 anni. L'emozione autentica di Silvano Cotti - già segretario provinciale della Cgil - che raccontava la vita di un uomo, diviso tra la famiglia e gli ideali, era la stessa che traspariva sul volto di chi ascoltava. "La tua prima esperienza sindacale si è formata in quella fucina di democrazia che era la San Giorgio (oggi AnsaldoBreda. n.d.r.), nella Commissione Interna per consolidarsi nei tanti anni trascorsi - come dirigente - alla Camera del Lavoro di Pistoia. Per te il sindacato era tutto ed il meglio di tutto, per la difesa della gente che lavora". Dal sindacalista all'uomo il passo è breve. Le parole di Cotti arrivano come un fiume in piena, ma nessuno vuol perdere una goccia: "Rolando aveva un carattere modesto ed umano e benché abbia ricoperto importanti cariche nel sindacato e fuori, mai ha abbandonato questo suo atteggiamento". Flash di vita e ricordi appassionati: "Abbiamo vissuto - fianco a fianco - anni di crisi, ma anche di riscossa, con le grandi conquiste dello statuto dei lavoratori, per un sistema pensionistico più equo, per contratti e salari più adeguati". Dalle parole dell'oratore emerge poi l'equilibrio dell'uomo: "Non mancava mai di ricordarci che l'unità dei lavoratori e dei loro sindacati era la condizione fondamentale per realizzare gli obiettivi che avevamo di fronte".



Silvano Cotti

E gli aspetti caratteriali: "Ricordo il tormento di Rolando e di tanti di noi, quando ci trovavamo nella necessità di dover accettare dolorosi licenziamenti, il sacrificio che era chiesto ai lavoratori, il pericolo di veder vanificare mesi di lotte, d'occupazione delle aziende. Davanti a questi drammi, l'impegno di tenere uniti i lavoratori e soprattutto di non abbandonarli e ricercare delle soluzioni era per Rolando irrinunciabile". Infine il lato umano più intimo: "Questo suo sentimento, questa sua umanità, questa vita tranquilla legata anche alla passione per lo sport, il calcio, la Pistoiese, assieme alla simbiosi che aveva con la moglie Graziella, non ci faceva certamente presagire una morte così improvvisa ed ingiusta". Infine un frammento di

vita: "L'estate scorsa eravamo insieme a Maresca ed alcuni lavoratori della vecchia cartiera Cini de La Lima ci chiesero un incontro per verificare vecchi documenti. Ricordo che la vicenda della cartiera si chiuse negativamente con la chiusura della fabbrica e dolorose rotture. Eppure, a distanza di tanti anni, la visione dei documenti, le foto della lotta, gli appelli all'unità, gli scioperi generali, la lunga occupazione dell'azienda, hanno fatto rivivere a Rolando ed a me, momenti d'alta emozione, ma anche la consapevolezza unanime, tra i vecchi lavoratori della cartiera, della giustizia di quelle lotte, per gli interessi più generali degli stessi lavoratori e della Montagna. La pubblicazione che verrà realizzata su questo tema, sarà anche un ricordo del tuo contributo, della tua passione, della tua umanità". Cotti ha terminato con un pensiero rivolto alla famiglia: "Per Graziella, le figlie Deborah e Francesca, non ci sono parole di cordoglio che possano servire ad alleviare il dolore. Vogliamo che resti in loro il ricordo dell'affetto che tanti di noi abbiamo avuto nei confronti di Rolando".

S.B.

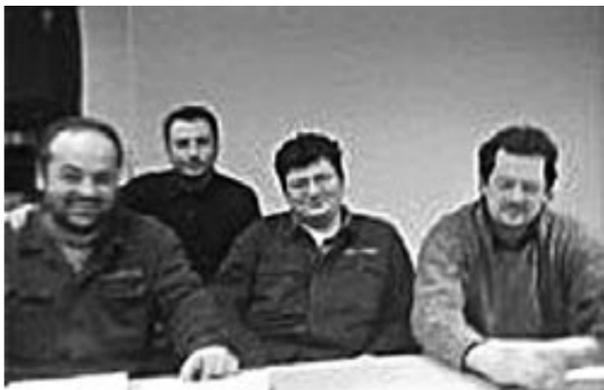


Sede: Via Puccini, 104
- 51100 Pistoia
Tel. 0573.3781
Aut. Trib. Pistoia n. 150
del 19/11/1970
Iscr. R.O.C. già richiesta
Direttore Responsabile
Stefano Baccelli
Coordinatore
Sergio Frosini
Comitato di Redazione
Simonetta Bartoletti
Fabio Capponi
Francesco Giacomelli
Marcello Giacomelli
Primiano Giagnorio
Daniele Gioffredi
Fotocomposizione:
Il Micco s.r.l.
Stampa:
Nuova Cesat (FI)
Tiratura 38.500 copie

AnsaldoBreda Le insidie arrivano da Roma

A fronte di un sensibile sviluppo economico ed occupazionale dell'azienda, giungono segnali inquietanti di un disimpegno da parte Finmeccanica. Preoccupazione forte anche per le scelte economiche del Governo. A livello locale preoccupa la situazione dell'indotto

Si parla del futuro di AnsaldoBreda, ma soprattutto delle prospettive economiche ed occupazionali del nostro territorio, in questo "forum" organizzato da "Informazioni Sindacali". Vi partecipano due rappresentanti della Rsu dell'Azienda di Via Ciliegiole, Claudio Nardi e Riccardo Volpi e due sindacalisti della Fiom/Cgil di Pistoia, il segretario provinciale, Michele Gargini ed un rappresentante della segreteria, Nicola Riva. Tutto ruota attorno alle notizie apparse sulla stampa nazionale in riferimento alla decisione presa da Finmeccanica di modificare l'attuale assetto societario, prospettando la divisione delle attività dichiarate strategiche (Difesa), dalle restanti attività (Civili), di cui fa parte Ansaldo Breda. "Purtroppo - attacca **Gargini** - riaffiorano le preoccupazioni che pensavamo di esserci lasciati alle spalle. L'Azienda è in espansione, avendo ottenuto commesse ed aumentato i posti di lavoro, come dimostrano le numerose assunzioni del 2003. Si è fortificato il suo ruolo nel trasporto pubblico nazionale e mondiale, in cui occupa il quarto posto. Si tratta di un mercato di nicchia, che tiene grazie alle sinergie ed al ruolo determinante di Pistoia". Interviene **Riva**: "Le prospettive però sono incerte, perché le voci emerse, sui futuri assetti di Finmeccanica, potrebbero configurare come prima ipotesi, un totale disimpegno da parte dello Stato, con una conseguente svendita al solo scopo di far cassa. L'atteggiamento del Governo in tema d'economia è ben noto. C'è



Da sinistra Nardi, Riva, Volpi e Gargini

poco da star tranquilli!...". "Una seconda ipotesi - dice **Gargini** - potrebbe prevedere una possibile alleanza con un Partner Internazionale che, per ragioni facilmente intuibili, sarebbe svantaggiosa". Prende la parola **Nardi**, per puntare il dito sul Governo: "L'esecutivo - dice - prima di intraprendere qualsiasi decisione, deve definire una politica industriale che valorizzi il trasporto pubblico ferroviario, facendolo diventare un settore strategico, dando ad AnsaldoBreda il ruolo che gli compete". Lo Stato - aggiunge **Volpi** - deve mantenere una funzione primaria e propositiva. Servono investimenti in ricerca ed innovazione, per far crescere il Paese". Dal quadro d'insieme, si scende nello specifico, per focalizzare l'attenzione sull'Azienda di Via Ciliegiole e sull'economia pistoiese. "Grazie all'opera del sindacato, che è sempre presente in fabbrica ed in particolare, in virtù del ruolo esercitato dalla Fiom - dice **Nardi** - è scomparso il lavoto precario, al punto che anche le poche unità assunte inizialmente con contratto interinale sono state confermate

a tempo indeterminato. Il numero dei lavoratori nella nostra fabbrica è salito a quota 910, il più alto dell'ultimo quinquennio. Lavoreremo affinché vi siano ulteriori assunzioni nel corso di quest'anno, dato che vi è la necessità". Grave fonte di preoccupazione, stavolta in tema di sviluppo economico e sociale del nostro territorio, è rappresentato dall'indotto, che sta segnando il passo. "Ultimamente - afferma **Volpi** - molte aziende locali, si sono allontanate. La direzione aziendale preferisce rivolgersi al mercato extra territoriale, anche a costo di venir meno ai protocolli sottoscritti, che prevedono una stretta collaborazione fra azienda e territorio, con reciproco vantaggio". E qui sono chiamate in causa le Istituzioni: "Chiederemo alla Provincia l'attivazione di tavoli tecnici di verifica" - rivela **Gargini**. "È indispensabile - prosegue Gargini - anche il coinvolgimento dei Parlamentari, del Presidente della Regione e del Governo. Inoltre vanno sviluppate le opportunità del polo Tecnologico di Osmannoro - (qui - osserva

Riva - l'azienda è più che mai latitante) - e dell'Università dei Trasporti, recentemente introdotta a Pistoia". Elementi di forte preoccupazione, per il futuro dell'indotto, derivano anche dall'atteggiamento delle Associazioni imprenditoriali: "Il loro impegno - dice **Gargini** - è del tutto inadeguato a sviluppare pienamente le sinergie necessarie per rafforzare il legame con la più grande azienda della provincia".

Servizio a cura di
Stefano Baccelli

Cos'è Finmeccanica

Il gruppo Finmeccanica è la prima realtà operante nel settore delle alte tecnologie in Italia. Le sue aziende sono coordinate da Finmeccanica Spa, holding di indirizzo e controllo industriale e strategico. Le attività produttive variano nei settori dell'aeronautica, dell'elicotteristica, dello spazio e della difesa, dei trasporti, dell'energia e dei servizi d'information technology. Finmeccanica detiene inoltre una partecipazione indiretta del 18,3% nella STMicroelectronics, terzo gruppo mondiale nella microelettronica. È quotata alla borsa di Milano ed il suo capitale è detenuto per il 32,3% dal Ministero dell'Economia italiano e per la quota rimanente da azionariato diffuso e da investitori istituzionali italiani e esteri. AnsaldoBreda è la società nel settore Trasporti di Finmeccanica, che realizza i veicoli per il trasporto di massa. Nasce dalla fusione del ramo d'azienda di Ansaldo Trasporti di Napoli, che opera nella realizzazione di azionamenti dei veicoli e apparecchiature elettriche di bordo e di Breda Costruzioni Ferroviarie di Pistoia, uno dei più grandi costruttori meccanici al mondo.

Cos'è AnsaldoBreda

AnsaldoBreda progetta e sviluppa un'ampia gamma di veicoli che soddisfano tutte le esigenze di trasporto ferroviario urbano ed extraurbano.

La società, costituita nel 2001, opera come un sistema integrato avendo riunito le competenze sviluppate dal ramo d'azienda "Veicoli" di Ansaldo Trasporti nella realizzazione di parti elettriche, elettroniche e meccaniche per la trazione di veicoli pesanti e leggeri e quelle della Breda Costruzioni Ferroviarie relative alla costruzione delle parti meccaniche.

Offre inoltre servizi di manutenzione e ammodernamento dei veicoli. La produzione di AnsaldoBreda ha riscontrato significativi successi in Italia e all'estero, consolidando una posizione di primo piano sia nella fornitura di veicoli per metropolitane e ferrovie, sia in quella dei tram urbani.

Sui mercati esteri è notevole la presenza di AnsaldoBreda in particolare nell'area del Nord Europa e statunitense: tra le sue realizzazioni di maggior rilievo annovera l'ammodernamento della metropolitana di Atlanta, i tram di San Francisco, i treni per le ferrovie danesi, i treni della metropolitana di Madrid, ordine acquisito dopo una serrata competizione con i più rilevanti gruppi internazionali del settore; i veicoli per le metropolitane leggere di Birmingham e Manchester e per la metropolitana automatica di Copenhagen.

La produzione di AnsaldoBreda comprende treni completi, treni ad alta velocità ETR 500, locomotive diesel ed elettriche, elettrotreni a due piani (Treni ad Alta Frequentazione - TAF), EMU - Electric Multiple Unit, carrozze passeggeri a uno e due piani, veicoli per metropolitane HRV, tram LRV 750V, tram LRV 750V SIRIO.

Negli ultimi anni il mercato in questo settore è stato interessato da una serie di cambiamenti strutturali: rapidi mutamenti della domanda, con la significativa contrazione della spesa pubblica; nuove modalità di acquisto dei veicoli ferroviari e urbani, con la diffusione di contratti di fornitura che includono il servizio di manutenzione, che sempre più viene dato in outsourcing; discesa dei prezzi e conseguente riduzione dei margini di profitto in seguito alla liberalizzazione del mercato.

In risposta a questi cambiamenti la società ha investito nelle attività di manutenzione e ammodernamento dei veicoli che presentano margini di profitto più alti e tassi di crescita più sostenuti rispetto all'attività di fornitura dei veicoli.

AnsaldoBreda è all'avanguardia nella progettazione e nello sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche. In particolare ha messo a punto un particolare tipo di convertitori di potenza con un innovativo sistema di raffreddamento ad acqua per le

locomotive di ultima generazione e per i treni ETR ad alta velocità.

La società investe considerevolmente nel settore Ricerca e Sviluppo i cui più recenti progetti sono dedicati all'implementazione delle locomotive di media potenza, alle unità elettriche per servizi regionali e suburbani e ai tram SIRIO.

L'impegno per l'innovazione tecnologica è testimoniato dalla creazione presso il Centro Ricerche di Napoli di una modernissima sala sperimentale per veicoli ferroviari che, unica in Europa e fra le pochissime esistenti al mondo, consente di verificare le prestazioni di veicoli innovativi e di serie simulandone il comportamento in linea.

Tra le competenze che la società sta sviluppando, un rilievo sempre maggiore hanno acquistato le attività di manutenzione e ammodernamento dei veicoli, in seguito alla tendenza degli esercenti a dare in outsourcing l'ammodernamento e la manutenzione di veicoli e impianti.

Le attività di AnsaldoBreda sono concentrate nelle sedi di:

- Napoli: attività di trazione e automazione.
- Pistoia: costruzione delle parti meccaniche (veicoli innovativi, elettrotreni, metropolitane), service.
- La società dispone inoltre di stabilimenti a Pozzuoli, Matera, Reggio Calabria e Palermo.



CONSEGNA A DOMICILIO



Ditta Breschi Adriano

ACQUE MINERALI • VINI • SPUMANTI



Via Lunga, 10 - 51100 - Pistoia - Tel. 0573 23381 - Cell. 335 6232635 - Fax 0573 507442

8 Marzo per la salute e il benessere della donna

Questo è il tema scelto dal Coordinamento Donne Pensionate CGIL CISL UIL di Pistoia per festeggiare l'8 Marzo 2004.

Tra le varie iniziative una grande campagna di informazione sui servizi offerti dall'Usl 3 di Pistoia per dare risposte alle complesse problematiche di salute, sessualità, vita affettiva e di relazione della donna.

E' nata così l'idea di realizzare una guida sui Centri Donna e Consultori USL della provincia di Pistoia, per facilitare la conoscenza e l'accesso ai vari servizi che accompagnano la donna dal periodo pre-parto, all'adolescenza, fino alla menopausa.

I Centri svolgono anche un'importantissima funzione di prevenzione (pap-test, ecc.) e di sostegno sanitario e psicologico per la vita affettiva e per i disturbi alimentari degli adolescenti, problemi purtroppo molto diffusi.

La guida, che ha come titolo 'FEMMINILE PLURALE' è stata realizzata dall'USL 3 su proposta delle Donne Pensionate ed è stata finanziata con il contributo delle Sezioni SOCI dell'UNICOOP di Pistoia, Agliana, Val di Nievole; il Comune di Pistoia ha dato il proprio patrocinio: un progetto di Promozione ed Educazione alla Salute che ha visto coinvolti pubblico e privato e che assume quindi

ancora più significato.

L'opuscolo "FEMMINILE PLURALE" sarà distribuito con la collaborazione dei volontari AUSER E ANTEA in tutte le iniziative programmate e negli ospedali della provincia e nei Centri COOP di Agliana, Pistoia, e IPERCOOP di Montecatini: si prevede di contattare in questa sola giornata circa 12000 persone.



Fecondazione Medicalmente Assistita

Una legge sbagliata contro le donne

Un Convegno della CGIL Pistoiese

Il 19 gennaio scorso si è svolto presso la Fondazione "Marino Marini" un convegno organizzato dalla CGIL di Pistoia sulla legge relativa alla fecondazione assistita che, dopo un anno e mezzo di iter parlamentare, approdava alla fase conclusiva e viaggiava pericolosamente verso una dolorosa approvazione (cosa che purtroppo si è puntualmente verificata nei giorni scorsi). Dopo la relazione introduttiva di Simonetta Bartolotti della Segreteria CGIL e un saluto appassionato portato da Rosanna Moroni (assessore del Comune di Pistoia) ci sono stati interventi di Annamaria Celesti (consigliere regionale di Forza Italia), Pina Tedde (della direzione nazionale del Partito della Rifondazione Comunista), Caterina Bini (coordinatrice provinciale della Margherita), Anna Annunziata (consigliere regionale dei Democratici di Sinistra). Il dibattito che ha animato il convegno è stato concluso da Aitanga Giraldi della CGIL nazionale. L'iniziativa è stata voluta fortemente dalle donne della CGIL che hanno ritenuto fondamentale individuare un momento in cui le donne di diverse formazioni politiche e con diversi convincimenti potessero confrontarsi sui contenuti di questa normativa, scompaginando anche i tradizionali schieramenti politici. Oltretutto si è ritenuto importante aprire un momento di confronto e di approfondimento su temi importanti che toccano da vicino i progetti di vita delle persone perché, purtroppo, le alchimie politiche degli schieramenti in campo (ormai entrati nel pieno dello scontro elettorale) dimenticano troppo spesso di misurarsi e approfondire gli aspetti legati alla vita concreta e ai problemi reali della gente comune. Infine, si è ritenuto che questa legge si legasse a doppio filo ad una serie



FOTO A. BIAGIANTI

La presidenza del convegno

di interventi legislativi promossi da questo governo, che si caratterizzano tutti per il carattere di illiberalità, di inequità, di incostituzionalità e in sintesi di attacco ai diritti, soprattutto dei soggetti più deboli: i giovani e le donne.

Gli elementi che più sconcertano di questa legge sono fondamentalmente quattro.

- E' una legge che norma su materie che attengono a scelte etiche e a valori morali che sono propri del singolo individuo e rimandano a valutazioni e decisioni riferibili strettamente alla sfera privata. Con questa legge assistiamo alla sostituzione dello Stato laico (che rispetta la sfera individuale e i diversi punti di vista) con uno Stato Etico che, come in questo caso, impone la morale cattolica. In quest'ottica questa legge è stata bollata come "talebana", cioè integralista, da gran parte delle donne della sinistra (e non solo) e dalla quasi totalità del mondo scientifico che ne sottolinea la sostanziale inapplicabilità.
- E' una legge contro l'autodeterminazione delle donne che riconosce all'embrione lo status di soggetto e, in quanto tale, portatore di diritti analoghi a quelli della madre. Questo punto si configura come presupposto pericoloso per un futuro attacco alla legge 194 che regola l'interruzione di gravidanza.
- Inoltre sposta la scelta di maternità dalla donna alla coppia.
- E' una legge crudele che limi-

ta il numero degli embrioni impiantabili e costringe le donne a reiterare pratiche mediche dolorosissime. Impone (con l'uso della forza?) l'impianto di embrioni malati, lasciando intendere che successivamente la madre potrà abortire ricorrendo alla legge 194.

Vieta severamente (le sanzioni arrivano a 600.000,00 euro) l'inseminazione fatta con il seme di un donatore che non sia il marito o il convivente. Proibisce la ricerca sulle cellule staminali embrionali negando una speranza di guarigione a moltissimi malati.

- E' una legge classista che favorirà il turismo procreativo verso paesi europei che hanno una legislazione meno restrittiva e medievale (tutti !!, compresa la cattolicissima Spagna). Una pratica costosa che sarà possibile solo alle coppie più facoltose e costringerà le altre a ulteriori drammatici sacrifici. Questa legge è ormai diventata legge di questo stato, votata da un Parla-

mento per la maggior parte formato da maschi che, con una votazione frettolosa, hanno tentato di mettere una pietra tombale sulle lotte e sulle rivendicazioni di molte donne. Il tentativo, ormai non più troppo mascherato, è quello di toglierci di nuovo voce, dignità, diritti. La CGIL lotterà con tutte le sue forze nei prossimi mesi perché la giusta indignazione delle donne torni a farsi sentire, per rilanciare una nuova stagione di battaglie che potrebbero approdare anche al sostegno di una campagna referendaria. Perché anche il protagonismo delle donne, come in passato, sia portatore di linfa vitale per la crescita di una cultura dei diritti che sostenga le prossime lotte del movimento sindacale.

Cristina Tuci

Calendario delle iniziative

PISTOIA

7 MARZO ore 21 - TEATRO MANZONI

L'UNICOOP Sezione Soci di Pistoia organizza lo spettacolo teatrale 'IL FANTASMA DI CANTERVILLE' con Lucia POLI

Serata di beneficenza Il ricavato sarà devoluto a Associazione 'Oltre l'Orizzonte' (per i problemi di disagio mentale)

8 MARZO 2004 - "FEMMINILE PLURALE"

ore 9 IL SALUTO ED IL SORRISO dei volontari AUSER e ANTEA alle ospiti degli Ospedali e delle RSA della Provincia

ore 17 SALA MAGGIORE DEL COMUNE DI PISTOIA Presentazione della guida 'Femminile plurale' guida ai Consultori della provincia di Pistoia

ore 19,30 Cena al Circolo Ferrovieri di Pistoia con musica e ballo

le prenotazioni per la cena si ricevono C/o Circolo Ferrovieri 0573 22637 oppure ai seguenti numeri SPI CGIL /AUSER 0573 378551-378538 FNP CISL /ANTEA 0573 364631

9 MARZO ore 17 - PALAZZO DEL TAU

La Commissione Pari Opportunità della Provincia di Pistoia organizza

SOGNO un recital di Beppe DATI (autore di canzoni rese famose da Mia Martini, Guccini, Raf, Pausini)

CIRCOLO L'UNIONE di TAFONI

7 MARZO ore 15,30

Pomeriggio Musicale con il Collettivo Folkloristico Montano Con il patrocinio del Comune di San Marcello

COMUNE DI SAMBUCA P.SE

8 MARZO ore 15 - Festa della donna

Con la collaborazione dei sindacati Pensionati CGIL CISL UIL

AGLIANA - CIRCOLO RINASCITA

8 MARZO

Auser e SPI con il patrocinio del Comune di Agliana e la collaborazione dell'Unicoop Sezione Soci di Agliana Ore 15: inaugurazione sala polivalente per le donne presso il Circolo 'Rinascita di Agliana'

ore 21 Spettacolo teatrale

TRIADE

del gruppo CIAF di Agliana

MONTECATINI - SALA A.P.T.

10 MARZO ore 17

GUIDA AI CONSULTORI PER LA DONNA

incontro pubblico con la presenza di Dirigenti ASL Amministratori locali UNICOOP Sezione Soci Val di Nievole, Sindacati Pensionati, AUSER E ANTEA

"L'ora del Tè" a casa di...

Comune di Pistoia e "Filo d'Argento" insieme per gli anziani

L'ora del Tè è un progetto del Comune di Pistoia, con la collaborazione e il sostegno del filo d'Argento di Pistoia. Di questo progetto, e degli obiettivi che s'intendono realizzare, si comincia a parlarne nel 2000. L'obiettivo di portare a casa d'anziani soli e non, occasioni di socializzazione e il ripristino di rapporti di buon vicinato, piace subito alle Volontarie del Filo d'Argento di Pistoia. Inizialmente, rendendosi conto della delicatezza e della difficoltà, a fare aprire la propria casa, è stata adottata la strategia del "compleanno". Questa ci consente di ottenere un primo, buon risultato. Il nostro primo incontro si svolge a Pontelungo, a casa di un'anziana signora non autosufficiente seguita da qualche tempo dal Filo d'Argento. Si festeggiarono i suoi 80 anni, attivandoci, preparando la torta, invitando il vicinato, la circoscrizione, gli operatori dei servizi sociali del Comune e fu il primo successo.

La nostra Associazione è un valido sostegno ai Servizi Sociali del Comune: organizza pomeriggi insieme a casa degli anziani per creare occasioni d'incontro tali da alleviare quel fenomeno - oggi sempre più dilagante - che è la solitudine. Con quest'attività si valorizza la relazione, si ricrea il rapporto di buon vicinato, lo scambio amicale tra persone, la voglia di raccontarsi per dare valore alla memoria e non disperdere un patrimonio del passato come saggezza di vita, come recupero della nostra identità e delle nostre radici. Per realizzare gli incontri è importante la conoscenza delle persone, il rapporto relazionale instaurato con loro, le visite domiciliari, il contatto telefonico e tanta attenzione ai loro bisogni e alle loro ansie. Oggi non siamo abituati ad aprire la nostra casa, una volta tutto era più naturale, adesso l'invito va creato organizzato, noi Volontarie dobbiamo avere la capacità di rassicurare l'anziano che ci ospita, aiutarlo nella preparazione di quelle cose che servono per la convivialità. Nel corso del 2003 il progetto si è

ampliato.

Oggi è articolato con un calendario mensile d'incontri, un'attenta programmazione degli stessi. Questo ha dato continuità e organicità al progetto stesso, contribuendo a consolidare i punti d'incontro in vari punti della Città. Negli incontri emerge la soddisfazione di stare insieme, di fare festa, di raccontare e raccontarsi, di informarsi sulle varie iniziative sociali e culturali della Città. Spesso è richiesto un aiuto preciso e comprensibile per pratiche burocratiche, pensioni d'accompagnamento, informazioni sui servizi Sociali e sanitari, ecc. In questo siamo particolarmente preparate per il costante contatto con lo SPI - CGIL. Di particolare importanza è la presenza a questi incontri degli operatori del Comune. La loro preparazione oltre a portare le necessarie informazioni sui servizi e sulle opportunità per gli anziani, rappresenta un contributo fondamentale per far arrivare tanta allegria e socialità a domicilio di chi è disponibile ad aprire la propria casa per questa BELLA INIZIATIVA.

Trasporti, "Dietro la vertenza si cela un forte elemento di disgregazione sociale"

L'adesione della popolazione alle lotte degli autoferrotranviari è un segnale che incoraggia ad andare avanti. La situazione al Copit di Pistoia e la questione salariale, gli altri punti toccati nel forum con dirigenti e delegati pistoiesi.

Tra le tante "sofferenze" di questo tribolato periodo, particolare visibilità l'ha ottenuta quella del trasporto pubblico. Si è detto e scritto molto sulle manifestazioni e scioperi che hanno caratterizzato la vertenza, ma poco si è approfondito sulle cause e le prospettive. Cerchiamo perciò di offrire un contributo di chiarezza attraverso un "forum", cui partecipano: Marzio Mezzani, segretario Filt e delegato Lazzi, Giacomo Nesti, delegato Copit, Iglu Zannerini, coordinatore delegati Copit e Simone Biccocchi, segretario generale della Filt/Cgil di Pistoia. La questione generale parte da un contratto scaduto da due anni e quattro mesi. Attacca Biccocchi: "La vicenda - ha investito il contesto politico e sociale, ed ha messo in risalto il pericolo che deriva dalle scelte del Governo sul piano dei trasporti pubblici, come su altri settori strategici. La gente ci ha appoggiato, perché ha capito che la posta in gioco va al di là delle rivendicazioni di una singola categoria. Pochi sanno però che il 90% delle aziende del settore sono tecnicamente fallite. Nonostante tale grave anomalia da due anni non c'è un tavolo di confronto. Fino al primo sciopero non si sono visti segnali neppure dagli enti locali". Iglu Zannerini analizza la situazione di Milano, per spiegare il pericolo dell'impronta leghista che ha caratterizzato la vicenda: "Il rischio era quello di annullare il modello contrattuale nazionale, visto che il presidente della regione Lombardia, Formigoni ed il sindaco del capoluogo lombardo, Albertini, si preparavano ad offrire un contratto "ad hoc" per quella realtà. Tale operazione sarebbe stata dirimpente, perché le risorse sono stabilite da un metodo sbagliato di assegnazione che premia le aziende meno produttive. Si assegna infatti una quota definita dai chilometri effettuati, che è un falso indicatore, perché non tiene conto della tipologia dei percorsi". Giacomo Nesti - rincara: "Il modello di sviluppo del setto-

re, immaginato dal centro-destra, prevede l'affidamento del servizio senza clausola sociale, mentre serve una riforma con regole condivise, altrimenti il settore va a morire". La "partita" è dunque complessa, con il problema salariale in evidenza e con situazioni strutturali molto preoccupanti. L'accordo sottoscritto è insoddisfacente sul piano salariale (81 euro d'aumento invece di 106; 970 euro d'arretrati, anziché 2000), ma salvaguarda il principio della contrattazione nazionale. In ogni caso la Cgil, da sola, perché Cisl e Uil non sono state d'accordo, ha proposto



Nesti, Biccocchi, Zannerini, Mezzani

un percorso democratico attraverso un referendum tra i lavoratori". La consultazione, svoltasi su tutto il territorio nazionale, ha avuto una maggioranza di sì e quindi l'accordo ha ottenuto l'avallo. "A Pistoia - rileva Mezzani - c'è stato un risultato in controtendenza, con il 33% di sì e 59% di no e a Montecatini il divario è stato persino più ampio, con il 15% andato ai sì. Probabilmente sull'esito del voto hanno pesato le esperienze del passato. Dobbiamo riflettere sul dato della Toscana e della Liguria, perché si è trattato di un'esperienza lacerante con una significativa fetta nel non voto. E voglio andare più in là: dal dopoguerra ad oggi la non si sono fatti passi avanti significativi, anzi spesso ci sono stati degli arretramenti. I governi che si sono succeduti hanno fatto ben poco in termini di politica dei trasporti". Occorre, in ogni caso guardare avanti e Biccocchi tiene a ribadirlo:

"Bisogna sviluppare la discussione con le autonomie locali, per individuare risorse e regole. L'idea di

rastrellarle con un'accisa sulla benzina (1,7 centesimi per litro), come accaduto con l'ultimo rinnovo contrattuale è una soluzione senza futuro. Dobbiamo superare le difficoltà di discussione con Copit e chiudere la contrattazione di secondo livello, perché grazie all'impegno dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali, l'azienda è sana ed ha chiuso il bilancio in pareggio". Iglu Mezzani, figura storica della categoria, apre il discorso verso le prospettive: "Copit è nel CCT (Consorzio Trasporti Toscani), il gruppo che riunisce l'Atl di Livorno, il Cpt di Pisa, la Lazzi e la Clap di

Lucca. Si dovranno compiere altri passaggi per creare, due-tre aziende nella regione, per essere al passo con l'Europa e creare le premesse per la salvare la "toscanità" nel trasporto pubblico". "Molto importante - aggiunge Nesti - ciò che è avvenuto proprio in questi giorni, cioè l'ingresso nella società di Lfi, azienda di Arezzo che si occupa di trasporto ferroviario". Intanto Copit ha diversificato il suo intervento, divenendo azienda della mo-

bilità, un passaggio strategico essenziale. "Copit - dice Zannerini - gestisce Scuolabus in vari comuni ed i parcheggi a Pistoia. È necessario che il Comune capoluogo dia un segnale, assumendo decisioni coerenti di un contratto poliennale. Ciò consentirebbe all'azienda di investire per lo sviluppo". I buoni risultati raggiunti (nell'ultimo anno ci sono stati 750 mila passeggeri in più) sia nel trasporto, che nelle attività collaterali, dimostrano l'utilità del servizio sul piano sociale, ma anche economico ed occupazionale. "Il Copit - rivela Nesti - ha oggi 340 dipendenti, anche grazie ad un incremento di assunzioni avvenuto negli ultimi anni". "Non c'è precarietà - aggiunge Zannerini - si è investito per l'officina e la nuova direzione, non sul parco dei veicoli. Bisogna prestare attenzione a questi aspetti anche perché la tipologia del pubblico è cambiata". Detto della situazione pistoiese, il discorso scivola di nuovo sul contratto di lavoro, anche perché quello appena firmato è già in scadenza. "Dobbiamo recuperare - dice Zannerini - ciò che si è perso in questa tornata. Nel nuovo contratto deve essere inserita anche la differenza patita stavolta, con risorse vere e non un'accisa". Conclusione, sul piano generale di Biccocchi: "La partita in gioco è molto importante, perché i trasporti sono un elemento strategico, al pari della sanità e della scuola. Non a caso questi settori sono nell'occhio del ciclone".

Stefano Baccelli

Centro Commerciale Naturale? Ben venga!...

...ma i diritti dei lavoratori non possono aspettare.

Le proposte della Filcams CGIL, l'ostruzionismo della Fisascat Cisl

"Ben vengano le iniziative volte a riqualificare il commercio nei centri storici delle città", afferma Fabio Capponi, Segretario Generale della Filcams CGIL Prov.le. "I progetti per la costituzione di centri commerciali naturali presentati da alcuni Comuni (Pistoia, Quarrata, Montecatini e San Marcello) di concerto con le associazioni datoriali rappresentano un importante strumento per rivitalizzare e modernizzare il comparto del commercio tradizionale e dei negozi di vicinato. "Dall'altra - prosegue Capponi - l'espansione delle medie e grandi strutture commerciali poste alla periferia dei centri abitati, insieme ad una politica dei prezzi oramai fuori controllo, rischiano di allontanare i consumatori dal cuore delle città". "Per questo motivo è necessario porre dei correttivi". "Nei progetti presentati però, non abbiamo riscontrato alcun accenno alla qualità del lavoro, che invece riteniamo debba essere uno degli elementi centrali insieme agli interventi strutturali ed incentivanti che sono stati ad oggi previsti per rilanciare il comparto". "Non è più tollerabile - stigmatizza il Segretario della FILCAMS CGIL - che in particolare nei negozi del centro delle città siano sempre più numerosi i lavoratori assunti con forme di associazione in partecipazione o collaborazioni coordinate e continuative, eludendo in questo modo le norme che regolano i rapporti di lavoro e determinando in quei lavoratori pesanti elementi di precarietà ed incertezza econo-



Fabio Capponi

mica". "Parlare di ammodernamento del commercio nelle città - continua Capponi - non può non significare affrontare questioni come orari, tempi delle città, ed in particolare gli aspetti legati alla qualità del lavoro, alla riqualificazione ed aggiornamento professionale di chi lavora nei negozi". "Ed è anche su questa falsa riga - conclude la nota del sindacato - che richiederemo nei prossimi giorni a Concommercio e Conferserenti per l'ennesima volta di essere convocati per la definizione di un integrativo economico provinciale per gli addetti del commercio, secondo gli impegni assunti con il patto sovracomunale siglato nel febbraio dello scorso anno". Il 26 febbraio del 2002 infatti è stato sottoscritto l'Accordo d'area in materia di orari di vendita nel commercio al dettaglio tra i comuni di Pistoia, Quarrata, Agliana, Montale, Serravalle, associazione economiche e sindacati per disciplinare sui territori interessati le modalità ed i termini di apertura dei negozi nei giorni festivi. Il patto individua elementi di omogeneità su tutta la piana pistoiese in termini di aperture commerciali ed è stato siglato dopo un lungo e travagliato negoziato al quale hanno partecipato tutte le categorie, compresa la FISASCAT-CISL che poi ha rifiutato di sottoscrivere subordinando la firma, alla definizione di un accordo sulla parte economica. Sta di fatto che nelle settimane successive alla firma del patto e dietro iniziativa della Filcams agli incontri convocati dalle controparti datoriali per discutere della parte economica, nessuno si è presentato. Questa forma di ostruzionismo passivo da parte della Fisascat Cisl ha di conseguenza determinato l'impossibilità di definire alcunché in termini di integrativo provinciale. L'integrativo avrebbe infatti dovuto abbracciare l'intera provincia, quindi anche la piana della Valdinievole dove il Patto che disciplinava la materia degli orari è scaduto da oltre un anno ed è stato rinnovato dai comuni della piana unilateralmente senza l'accordo con il sindacato.

Adozione a distanza della CGIL Pistoiese

Un cuore si scioglie... e libera un bimbo in Brasile

La CGIL di Pistoia ha rinnovato l'adesione anche per l'anno 2004 al progetto con l'adozione di Antonio Cesar (nella foto) un bimbo di 7 anni di Salvador Bahia che frequenta la prima elementare.

Il progetto "Un cuore si scioglie... e libera un bimbo" si rivolge ai bambini di strada delle Favelas di Salvador Bahia ed ha come obiettivo quello di migliorarne le condizioni di vita. In Brasile sono 9000 i bambini (fra cui 180 portatori di handicap) ospitati nei 150 centri di accoglienza dislocati nella Bahia. Grazie all'adozione a distanza, dispongono ogni giorno di un sano vitto, di assistenza sanitaria e hanno la possibilità di accedere all'istruzione scolastica. Operano 104 piccole scuole di alfabetizzazione, 10 case-famiglia per ragazzine strappate alla prostituzione, un presidio sanitario nella Favela di Mata e Scura, e scuole di avviamento al lavoro per i ragazzi più grandi.



È allarme rosso

Lo scorso 19 febbraio, trecento delegati della Cgil pistoiese hanno discusso sul declino del Paese e sugli attacchi allo Stato Sociale.

Una partecipazione imponente (circa trecento delegati) ed una bella scenografia, con un maxi schermo su cui passavano le immagini delle manifestazioni sindacali, dietro il tavolo rosso degli oratori, non hanno certo mitigato i tanti problemi sul tappeto e gli ingenti guasti provocati dalle scelte del governo. Stiamo parlando dell'Assemblea dei Delegati, organizzata lo scorso 19 febbraio al Verdi di Pistoia dalla nostra Camera del Lavoro.

Il segretario Generale, Daniele Quiriconi, nella sua introduzione ha ripercorso le tappe fondamentali dell'ultimo anno, ricordando che proprio 12 mesi fa (15 febbraio 2003), un milione di persone sfilarono a Roma contro la guerra. "Una guerra ingiusta, preventiva, illegittima" - sostenevamo allora ed oggi non abbiamo cambiato idea. Vogliamo il ritiro delle truppe italiane dall'Irak e diciamo "no" alla dottrina militare Usa sposata



Il Segretario Reg.le Silvestri con Corrias e Quiriconi

sbobchi di quelle lotte. Molti anche all'opposizione ci guardavano con sufficienza". Fin qui la situazione nazionale, ma anche a Pistoia sono successe cose importanti. Il 6 marzo i sindacati hanno prodotto un documento d'analisi e proposta sulla situazione economica e sul declino dei settori manifatturieri, un processo che interesserà le imprese, ma anche il pubblico, stretto da vincoli di bilancio". Un accenno di

verità - dice Quiriconi - e che non c'è traccia di ammortizzatori sociali di cui il "Patto" parlava". Oggi - ha ribadito Quiriconi - l'Italia è un Paese impoverito e minato nello stato sociale, con attacchi alla sanità (si parla di un ritorno ai ticket sui farmaci) ed alla Scuola che, insieme al mondo accademico, sta però reagendo contro la riforma Moratti. Non c'è idea di sviluppo. Perfino la Confindustria, si sta interrogando sui danni sociali gravi provocati dall'asse Governo-D'Amato e riconosce l'errore della battaglia contro l'art. 18. L'unica cosa da salvare, per il Governo, purtroppo è Rete 4. La Cgil continuerà a battersi - conclude Quiriconi - a livello nazionale e locale, dove dobbiamo lavorare sul protocollo sullo sviluppo (abbiamo un calo di occupazione di quasi 1/2 punto), sulla Breda ed su altre questioni importanti e delicate.

Già in calendario ci sono molte manifestazioni: 28 febbraio la scuola, 15 e 20 marzo per il ritiro delle truppe dall'Irak e per la pace, 3 aprile contro il carovita e per la difesa delle pensioni, 25 aprile - 60° anniversario della Liberazione - per non dimenticare. Dopo gli interventi significativi di molti delegati, ci sono state le conclusioni di Luciano Silvestri, Segretario Regionale CGIL che ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa ed annunciato la Conferenza Regionale d'Organizzazione.

Stefano Baccelli



La platea del 19 Febbraio

da Berlusconi". Pochi giorni dopo, il 21, la Cgil organizzò lo sciopero contro il declino del Paese.

"Oggi - ha affermato Quiriconi - riscontriamo una situazione produttiva-occupazionale sempre più grave. Il Governo è senza una politica industriale, procede con la logica dei tagli (Formazione, Scuola, Ricerca), la precarizzazione è diventata Legge. Eppure, - ha proseguito il segretario - molti si interrogavano sulla utilità di quello sciopero, sulla solitudine della Cgil, sugli

Quiriconi alla cosiddetta flessibilità, che non tiene in considerazione le ragioni delle persone.

"Lo sosteniamo da sempre - dice Quiriconi - adesso lo hanno capito quasi tutti, tranne Tremonti, Berlusconi e Marzano. Non c'è però da meravigliarsi, visto che il presidente del consiglio sostiene, ad esempio, che è morale evadere il fisco". Nella relazione di Quiriconi, anche una critica al segretario pistoiese della Cisl che, sulla stampa, ha enfatizzato il "Patto per l'Italia": "La

Parmalat e il latte versato

La vicenda Parmalat sta producendo danni umani e finanziari enormi. E' l'ultimo crack di una serie di episodi che hanno scosso dalle fondamenta il settore finanziario e creditizio internazionale, rendendo evidente a tutti l'estrema fragilità della cosiddetta "economia di carta" e la pericolosità di un modello di sviluppo sempre più condizionato dalla speculazione finanziaria. Proprio la vicenda Parmalat ci induce ad alcune riflessioni. L'incapacità di concepire e attuare strategie efficaci di lungo periodo, la carenza di controlli, l'illusione neo liberista sulla presunta capacità del mercato di autoregolamentarsi, la presenza di sempre più giganteschi conflitti di interessi fra sistema economico e sistema politico, rendono ogni crisi catastrofica capace di

produrre drammatiche conseguenze sulle aziende, sugli azionisti, sui lavoratori, sui risparmiatori, sulle banche e sul tutto territorio di riferimento. Bisognerà interrogarsi dai danni creati dall'idea (tanto cara al Presidente Berlusconi) di considerare come lacci insopportabili le regole in ambito economico e dall'incapacità di ostacolare la speculazione finanziaria, l'evasione e l'elusione fiscale, il ricorso ai paradisi fiscali, la costituzione di società off-shore. Le scelte del Governo Berlusconi tese a depenalizzare reati di natura finanziaria, hanno favorito truffe e falsi ai danni dei risparmiatori e di tutti i portatori di interessi. Di questo dobbiamo essere consapevoli per contrastare la preoccupante deriva a cui sta approdando il nostro Paese.

Ad un anno dall'inizio della guerra in Iraq rinnoviamo il nostro impegno per la costruzione della pace.

Tutto il mondo dice si alla pace

"Mai più guerra. Mai più terrorismo. Mai più violenza".

Lunedì 15 Marzo a Pistoia arriva la Carovana per la Pace. Sabato 20 Marzo a Roma manifestazione nazionale

20 marzo 2003: comincia la guerra in Iraq. Una valanga di menzogne, abusi, bombe, morti, feriti, sofferenze, disperazione. Una nuova guerra, osteggiata dal mondo intero, che si aggiunge ad un lungo, tragico, elenco di guerre.

20 marzo 2004: la guerra continua. In Iraq come in Afghanistan, in Palestina e Israele, in Congo, in Cecenia e in troppe altre parti del mondo sotto lo sguardo colpevole dell'occidente e l'inazione dell'Unione Europea.

20 marzo 2004: raccogliendo l'appello del movimento per la pace degli Stati Uniti il mondo dice ancora no alla guerra. A tutte le guerre. Anche a quella più silenziosa e spietata che una globalizzazione ingiusta continua ogni giorno contro miliardi di persone spogliate della vita, della dignità e di ogni diritto. Guerra e miseria si diffondono nel mondo seminando morte, terrore e insicurezza per tutti. Devono essere estirpate. Oggi è possibile. Esistono i mezzi e le risorse necessarie. Ma dipende anche da noi. Perché non lo facciamo?

Il 20 marzo 2004, in solidarietà con il movimento per la pace degli Stati Uniti e di tutto il resto del mondo, gridiamo ancora una volta insieme "Basta guerra. Basta terrorismo. Basta violenza." La nonviolenza deve diventare politica degli Stati e impegno di tutti.

20 marzo 2004: chiediamo che l'Italia si metta finalmente al servizio della pace e non della guerra. In Iraq l'opzione militare ha chiaramente fallito. Investiamo sull'opzione democratica. Restituiamo l'Iraq agli iracheni. Mettiamo fine alle sofferenze di quel popolo. Promuoviamo il rispetto dei diritti umani e lo sviluppo della democrazia in Iraq. L'Italia investa dunque sul

Carovana per la Pace



L'idea è quella dell'incontro, nei territori locali, nelle città, nei luoghi delle lotte e dei movimenti di questi mesi, tra i soggetti che vogliono partecipare alle iniziative contro la guerra per rilanciare la generale volontà di pace. Il senso dell'iniziativa è quello di arrivare con un percorso collettivo molto partecipato alla grande giornata mondiale del 20 marzo per il ritiro delle truppe dall'Irak e la fine dell'occupazione, ma non solo. Il nostro NO alla guerra vuole collegarsi alle lotte sociali auto organizzate sui territori locali che si sono espresse dentro la tematica dei diritti e della giustizia sociale; l'iniziativa della Carovana vuole radicarsi ed espandersi attraverso il coinvolgimento della pluralità dei soggetti sociali e attraverso un impegno diffuso e ampio per la pace, il disarmo, la smilitarizzazione, per i diritti e la giustizia sociale. L'idea è quella della Carovana per la Pace che attraverso i territori e le città con alcuni pulmini da Nord verso Roma e da Sud verso Roma e che incontri nel suo cammino i soggetti locali interessati a partecipare che organizzino iniziative sul proprio territorio.

L'Onu, unica autorità internazionale legittimata a garantire la transizione democratica verso un governo iracheno, e ritirare i soldati. E' l'Onu che, insieme alla Lega Araba e all'Organizzazione della Conferenza Islamica, può e deve aiutare il popolo iracheno a prendere finalmente in mano il proprio futuro.

Il 20 marzo 2004 diamo voce a chi non ha voce. Diciamo basta con il silenzio e l'inazione dell'Italia e dell'Europa. Chiediamo pace e giustizia per Gerusalemme e per tutti i popoli del Medio Oriente. Sosteniamo gli "accordi di Ginevra" e tutti gli sforzi di pace. Mettiamo fine all'occupazione militare e alla violenza. Costruiamo ponti e abbattiamo i muri. Costruiamo insieme un'Europa di pace: aperta, solidale e nonviolenta. Un'Europa in pace con il mondo, determinata a resistere a tutti i piani di "guerra infinita", di

"scontro di civiltà" o di terrorismo; decisa a combattere la fame, la sete, le malattie e la miseria promuovendo un'economia di giustizia; impegnata a rafforzare le Nazioni Unite e il diritto internazionale dei diritti umani per costruire un ordine mondiale più giusto, pacifico e democratico.

L'Italia e l'Europa hanno bisogno di donne e uomini impegnate a promuovere la pace. Alle prossime elezioni europee e amministrative votiamo persone decise a mettere la pace al centro della politica, capaci di prendersi cura dei problemi del mondo prima che possano travolgere anche noi. La scelta è nelle nostre mani.

La Tavola della Pace



Antologia Viaggi s.r.l.

Piazza della Resistenza, 19/20
Pistoia
Tel. 0573 367.158
www.antologiaviaggi.it
E-mail: antologiaviaggi@libero.it



Su viaggi Alpitour, Bravoclub
Francorosso, Viaggidea
con partenze entro il
30 Aprile 2004

In preparazione soggiorni estivi
in Campania, Sardegna, Spagna,
Slovenia, Puglia, Calabria, Dolomiti,
Tirolo... con Bus da Pistoia

Sconto 10%
per i soci SPI - Auser - CGIL

CGIL nel mondo e nella

*La carta dei servizi
per i nostri iscritti.*

CAAF



PRENOTA AL NUMERO GRATUITO
800 730 800

www.caafcgiltoscana.it

CGIL
CIAIAF
TOSCANA
Centro
di assistenza
fiscale

FISCO?
Non è un peso
con il **CAAF CGIL**
un servizio conveniente
e di qualità



V.I.M.I. s.r.l.

Via A. Manzoni, 3/B - Pistoia
Tel. 0573 34.281 - Fax 0573 33.316 - E-mail: vimisrl@tiscalinet.it

**PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE IMPIANTI DI:
CLIMATIZZAZIONE - RISCALDAMENTO
IDROSANITARI - VAPORE - ESSICCAZIONE
IMPIANTI ANTINCENDIO - MANUTENZIONI GENERALI**

Preventivi e sopralluoghi gratuiti con un simpatico gadget in OMAGGIO
Assistenza tecnica gestionale post installazione - Pagamenti personalizzati

Per iscritti CGIL e AUSER Sconto 10%

Grotta Giusti Terme

Via Grotta Giusti, 1411 - Monsummano Terme (PT)
Tel. 0572 90771 - Fax 0572 9077300 - E-mail: info@grottagiustispa.com

Nuove formule di relax e benessere con **programmi giornalieri intensivi**
dedicati alla "remise en forme" e alla bellezza

Convenzione

con il Servizio Sanitario Nazionale per fangoterapia,
grotta, cure inalatorie, bagni ozonizzati

Voucher-regalo per soggiorni e trattamenti **Navetta** da e per Montecatini

SCONTO DEL 10%
per gli iscritti CGIL (compreso coniuge e figli)
sui trattamenti singoli e sugli abbonamenti.

Orario di Apertura

da lunedì a sabato - dalle 9.00 alle 19.00 - domenica dalle 9.00 alle 13.00

Ser. Ter.
CGIL s.r.l.

Pistoia
Via Puccini, 104
Tel. 0573 99.241

Montecatini T.
Via Martiri, 9
Tel. 0572 94.031

Assistenza fiscale (mod. 730 - Unico - Ici)

Pratiche di successione

Assistenza nel contenzioso con l'amministrazione finanziaria
(controllo cartelle esattoriali e ricorsi)

Assistenza contrattuale e vertenze di lavoro

Tariffe particolarmente agevolate per gli iscritti Cgil

La CGIL, i diritti, il cinema

La battaglia che la Cgil ha avviato nel Paese sul tema dei diritti, della dignità del lavoro e contro la precarizzazione approda nel cinema. E' uscito in questi giorni nelle sale il film "Mi piace lavorare" per la regia di Francesca Comencini, attrice protagonista Nicoletta Braschi.

Il film affronta un tema non comune e non facile: il lavoro e i diritti. E' importante che questi film vengano realizzati e ci auspichiamo che altri ne seguano. I problemi che riguardano le persone, i problemi reali, il loro disagio nel lavoro ma anche la loro forza, la loro vita, devono tornare ad essere rappresentati. Il film è stato realizzato con il contributo di molte donne e uomini che hanno dedicato una parte del loro tempo ad "improvvisarsi attori" (e bravi attori), per raccontare la condizione di chi lavora - anche nella precarizzazione e nella discriminazione - con meno diritti.

Il contributo e la collaborazione della Camera del Lavoro di Roma sono stati importanti per la sua riuscita.

Ci è parso giusto segnalare ai nostri iscritti questo importante contributo del mondo del cinema alla nostra battaglia per i diritti e proprio per queste ragioni ci sentiamo di dover pubblicizzare il film affinché sia visto da un pubblico più ampio possibile.



SE UN LAVORATORE DIPENDENTE O
PENSIONATO CHE INTIURA IL REDDITO CON UN'
ATTIVITA' AGRICOLA AUTONOMA?

ALPA
È L'ASSOCIAZIONE CHE FA PER TE
CHE RISOLVE I TUOI PROBLEMI
E TI AIUTA AD OTTENERE CONTRIBUTI
PER LE TUE ATTIVITÀ

ALPA PISTOIA VIA PUCCINI 104 51100 PISTOIA
Telefono 0573 378550 Fax 0573 378555

Orario sportello
dal lunedì al venerdì ore 9-12,30
mercoledì ore 9-12,30 e ore 15-19/

**LA NUOVA REALTA' DEL LAVORO MISTO
NEL SETTORE AGRICOLO**

ECCO LA MAPPA DEI SERVIZI ALPA

- PRATICHE, QUESTIONI AMMINISTRATIVE**
- CONTRIBUTI PAC, AGRICOLTURA BIO, SEMINATIVI, OLIVOCULTURA.**
- SERVIZI FISCALI, IVA, IRAP, DICHIARAZIONE DEI REDDITI**
- MOTORIZZAZIONE AGRICOLA, LIBRETTO UMA GASOLIO.**

do del lavoro società

Sconti e agevolazioni praticate dalle aziende convenzionate su presentazione della tessera di iscrizione alla Cgil.

GRUPPO CSCS
www.cscs.it

Vuoi entrare alla grande nel mondo del lavoro?

Partecipa ai corsi **gratuiti** di

- Web Marketing •
- Reti telematiche •
- Multimedia-Grafica •
- Turismo-Ambiente •

Per saperne di più e iscriversi subito:
www.cscs.it/formazione

Numero Verde
800 508 187



Giallo e Blu Viaggi

Via Empolese, 78 - Pieve a Nievole
Tel. 0572 954.467 - E-mail: gialblu@tin.it

Stupenda Sardegna! Alla scoperta dei suoi tesori

dal 16 al 22 Maggio 2004

Con traghetto da Livorno
Bus al seguito
Formula Tutto Incluso

**Per gli iscritti
CGIL e Auser
€ 450,00**

RE.VA. Idraulico

Via Modenese, 238 - PISTOIA
Tel. e Fax 0573 41.597
Cell. 0336 676.153

di Renato Vargiu

Impianti civili e industriali
Installazione Pannelli solari e Caldaie Ecologiche a risparmio energetico
Rottamazione Caldaie
Messa a norma areazione locali-caldaia e cucine

**Per gli iscritti Cgil
Sconto 10%
sul prezzo concordato**

Pagamenti agevolati

A.R.C.A. S.r.l.

Amministrazione - Ricerca casa

Società collegata al
S.U.N.I.A.

Via Puccini, 104 - Pistoia - Tel. 0573 368.644

Agli iscritti Cgil e Sunia
CONSULENZA FINANZIARIA GRATUITA
per acquisto casa

Convenzioni con banche locali e nazionali
Mutuo per l'intero importo del valore di acquisto casa
Tasso fisso trentennale - Tasso variabile con rata fissa
Tasso variabile Euribor +1%

Ristorante Self-Service

via Pratovecchio - Monsummano Terme - Tel. 0572 950.585



SOCIETÀ ITALIANA DI RISTORAZIONE

Sconto 15%

Per iscritti Cgil
su pasti singoli al self service
Cerimonie e Banchetti

CGIL

PER IL TUO TEMPO LIBERO

Agevolazioni e sconti per gli iscritti Cgil - Auser

Per Informazioni sui programmi e sugli sconti agli iscritti, rivolgersi a:
Cgil Pistoia via Puccini, 104 Tel. 0573 378.542 (mercoledì ore 15,30 - 18,30 - Venerdì ore 9,30 - 12,30)
Cgil Montecatini via Martiri, 9 Tel. 0572 940.341 (martedì ore 16 - 18)

Viaggi - Crociere - Soggiorni da non lasciarsi sfuggire

Giallo e Blu Viaggi - P. Nievole

Gite in Pullman

MARZO

ALLA SCOPERTA DI ROMA
Dal 12 al 14 Marzo - tutto incluso
€ 210,00

GRADARA E URBINO
Domenica 14 Marzo
Pranzo in ristorante
€ 48,00

ORVIETO E LAGO DI BOLSENA
Domenica 21 Marzo
Pranzo in ristorante
€ 50,00

APRILE

**PASQUETTA A VOLTERRA
E S. GIMIGNANO**
Lunedì 12 Aprile - Pranzo incluso
€ 44,00

MAGGIO

SAN GIOVANNI ROTONDO

Sono in programmazione tante altre proposte, contattateci per scoprirle!

Antologia Viaggi - Pistoia

GITE DI UN GIORNO

GROTTE DI FRASASSI - GUBBIO
Domenica 14 Marzo 2004 € 52,00

PAVIA E CERTOSA
Domenica 28 Marzo € 52,00

PASQUETTA SUL LAGO DI BOLSENA
Lunedì 12 Aprile € 52,00

GITE DI PASQUA

LAGO DI BLED E LUBJANA
dal 10 al 12 Aprile
€ 225,00 + q.i. € 15,00

POMPEI - AMALFI - MAIORI
Dall'11 al 12 Aprile
€ 155,00 + q.i. € 15,00

PONTE DEL 1° MAGGIO

TOUR DELLA POLONIA
Dal 26 Aprile al 2 Maggio
€ 690,00 + q.i. € 15,00

SALISBURGO
Dal 1° al 2 Maggio
€ 140,00 + q.i. € 15,00

LAGO MAGGIORE E TRENINO
Dal 1° al 2 Maggio
€ 185,00 + q.i. € 15,00

PONTE DEL 2 GIUGNO

BUDAPEST
Dal 30 Maggio al 2 Giugno
€ 325,00 + q.i. € 15,00

ROMA - FESTA DELLA REPUBBLICA
Dal 1° al 2 Giugno
€ 170,00 + q.i. € 15,00

SPECIALE

ISOLE CANARIE
dal 21 al 28 Marzo
In aereo da Bologna (transfer in pullman da Pistoia)
€ 650,00 + q.i. € 45,00

EGITTO - CROCIERA SUL NILO
dal 3 al 10 Maggio
(Visto egiziano Euro 25) € 980,00

POMPEI - NAPOLI
dal 15 al 16 Maggio tutto compreso
€ 130,00

Informatevi sugli sconti riservati agli iscritti CGIL e AUSER

La CGIL contro l'impovertimento e per la buona occupazione

Segue dalla prima

I commentatori più attenti hanno individuato che le retribuzioni sono cresciute troppo poco; molto meno dell'inflazione (anche quella dell'ISTAT, figuriamoci quella "vera") e i più avveduti ancora si sono accorti anche del processo strisciante di smantellamento dello stato sociale che scarica sui cittadini il costo di servizi che erano prima sostenuti da stato e enti locali.

Tutte cose vere, soprattutto le ultime, ma ad una analisi completa manca ancora un elemento, anzi forse quello più importante: il peggioramento della qualità del lavoro e della occupazione. La fine dell'accordo sulla politica dei redditi, il mancato o ritardato rinnovo dei contratti di lavoro, per quanto gravi e pesanti ne siano le conseguenze, non possono da soli provocare una perdita del potere d'acquisto stimato addirittura oltre il 15% in soli due anni.

E' proprio dalla combinazione tra crisi e fragilità del sistema economico da un lato e la precarietà del lavoro dall'altro che si producono i guasti maggiori, non solo per l'immediato, ma con effetti che si moltiplicheranno nel tempo se non saranno contrastati con forza e determinazione.

Di questi due elementi ci vogliamo occupare, perché fenomeni che vanno affrontati non solo a livello nazionale ma anche e soprattutto in ogni territorio, a partire dal nostro.

La fragilità del tessuto economico. La CGIL di Pistoia ha denunciato già alla fine del 2002 questo processo, e gli effetti sulle condizioni di lavoro, quasi nell'incredulità generale all'inizio, quando quasi tutti ancora si cullavano in un'idea di Pistoia isola felice. Pochi mesi sono stati sufficienti a darci fin troppo ragione, ma ancora troppo poco si è fatto per affrontare i problemi.

Sull'insieme dei settori economici più importanti, a partire dal documento di CGIL CISL e UIL per contrastare il declino industriale e dal successivo protocollo d'intesa per lo sviluppo sottoscritto da CGIL CISL UIL e le associazioni industriali e dell'artigianato, la Provincia ha istituito tre tavoli di settore con l'obiettivo di definire un processo di concertazione strategica per il territorio. Decisione e percorso che come organizzazioni sindacali abbiamo condi-

viso, così come tutte le associazioni di categoria, ma che ad oggi non procede con la continuità e la convinzione necessaria ad aggredire i problemi e ad assumere le decisioni importanti ed urgenti che la situazione richiede.

Si deve rinnovare e riformare il sistema produttivo pistoiese, caratterizzato dalla flessibilità delle piccole e microimprese ed un modello competitivo fondato sulla riduzione dei costi.

Un modello destinato a soccombere con il Patto di stabilità dell'Euro, e ancor più di fronte alla recessione internazionale ed alla competizione con i Paesi in via di sviluppo che hanno costi del lavoro molto più bassi. E' ogni giorno più forte il rischio che nell'area metropolitana il nostro ruolo resti confinato alle attività più tradizionali, vivaismo e manifatturiero, per produzioni a basso valore aggiunto, cioè i settori più deboli e a rischio, con la sostanziale esclusione dai processi di innovazione tecnologica. Vanno ricreate nuove condizioni di competitività che per il nostro territorio, più di altri, si chiamano innovazione e qualificazione del prodotto, (attraverso marchi - territoriali e non -) nel settore moda, nel settore del legno e del mobile tappezzato ecc., qualità delle imprese con certificazioni selettive (iso 14000 - iso 24000) anche per il sistema della subfornitura. E' tuttora troppo scarsa, se non del tutto assente, negli imprenditori la consapevolezza dell'importanza dell'innovazione e del collegamento ai centri di eccellenza.

La realizzazione di una rete di collegamento con i centri di innovazione, le università e i centri di ricerca dell'area fiorentina e pisana e l'insieme delle imprese, qualificate per filiere e distretti, una adeguata promozione e "facilitazione" all'accesso sono essenziali per molte aziende che dovranno ripensare e cambiare le produzioni.

Ma non è sufficiente sostenere le attuali aziende e le produzioni, con l'obiettivo di metterle in sicurezza il più possibile. Servono scelte coraggiose e di maggiore impatto, come ad esempio un piano di marketing territoriale incisivo, capace di attrarre produzioni nuove, innovative e a maggior valore ag-



FOTO F. MELANI

giunto, necessarie per offrire altre opportunità di diversificazione alle imprese terziste.

Questo significa però affrontare e risolvere un serio problema del territorio, l'indisponibilità di aree industriali vere e proprie. Occorre un ripensamento sulle scelte di favorire la presenza di molte, troppe aree artigianali, dove peraltro sono già in atto processi di abbandono o di trasformazione a utilizzi diversi, essenzialmente commerciali. La stessa divisione del territorio in tanti Comuni ed il suo impiego massiccio per altre attività (come il florovivaismo) obbliga a ricercare un accordo tra Provincia e Comuni per dare una soluzione al problema, superando localismi e d'improvvisazione. E' evidente a tutti come non sia possibile, né tantomeno utile contrapporre l'esigenza di almeno una area per insediamenti industriali di media o grande industria (l'unica che da sola può innovare e creare nuove produzioni), con altre attività economiche fondamentali come il vivaismo. Per questo occorre una pianificazione del territorio con una visione generale e a questo va aggiunta la capacità di mettere in comune tutte le risorse disponibili per la promozione del territorio, oggi disperse in più Enti e in mille rivoli e utilizzarle invece tutte, concentrando quelle previste per più anni, per agevolare imprese (locali, nazionali o internazionali che siano) che presentino progetti di insediamento industriale in grado di incidere positivamente.

Abbiamo già, in questo territorio, una grande azienda che ne ha qualificato e condizionato lo sviluppo industriale e le cui scelte restano fondamentali anche per il futuro, ANSALDO-BREDA. La scelta annunciata da FINMECCANICA di separare le attività della difesa da quelle civili, per collocarla sul

mercato o, nel migliore dei casi, per privatizzarla e internazionalizzarla, è - come viene detto anche in altra parte del giornale - motivo di grande preoccupazione del sindacato per i destini di questa azienda.

Cittadini e Istituzioni tutte, insieme ai lavoratori, dovranno continuare a mobilitarsi per evitare che si mettano in discussione, i ruoli e le funzioni pregiate che questa azienda si è conquistata sul campo in tanti anni e che i successi internazionali di oggi stanno sempre più consolidando.

La qualità dell'occupazione. E' proprio la fragilità del sistema economico e la crisi dei settori manifatturieri che stanno producendo quegli effetti pesanti sulle condizioni di lavoro e di vita dei lavoratori che creano allarme e preoccupazione. Non devono creare fare illusioni i dati sulla tenuta dell'occupazione forniti dall'ISTAT che addirittura registrano una diminuzione della disoccupazione. La realtà è ben altra: i dati sulla qualità del lavoro, che ormai vendono oltre l'80% degli avviamenti al lavoro in questa Provincia con forme atipiche e che rappresenta ormai oltre il 13% degli occupati, il confronto tra occupazione e reddito prodotto dimostrano che è concentrato qui il guasto prodotto sui salari e sul reddito delle famiglie.

Chi perde un posto di lavoro stabile, e sono oltre mille nell'ultimo anno in Provincia solo nel settore della moda, un lavoro spesso lo ritrova ma precario e con un basso salario. Per garantire un'esistenza decorosa alle famiglie bisogna invece ricreare buona occupazione, non solo occupazione purché sia. E' necessario farlo contrastando la fragilità del sistema economico, responsabile in gran parte di questo processo ma anche attraverso le politiche attive del la-

voro e la formazione, ad esempio con percorsi di riqualificazione e reinserimento per i lavoratori espulsi dal settore manifatturiero, quello più colpito, a partire dai lavoratori che non hanno neppure diritto all'indennità di mobilità. I servizi pubblici per l'impiego devono attrezzarsi per sviluppare questo ruolo essenziale, ma anche per contrastare al massimo il lavoro nero, grigio e precario che non si annida solo nel privato e nei

settori colpiti dalla crisi ma spesso anche dalle attività delle Pubbliche amministrazioni. Sono spesso proprio le scelte delle Amministrazioni locali, i processi di esternalizzazione dei servizi, le modalità degli appalti degli stessi a crearne le condizioni.

Il numero dei contratti a termine, delle collaborazioni coordinate e continuative, addirittura delle collaborazioni occasionali utilizzate direttamente da Provincia e Comuni è di assoluto rilievo e neppure del tutto misurate, visto che, tranne rare eccezioni non è neanche comunicato alle oo.ss. nonostante le ripetute richieste. Conosciamo le difficoltà derivanti dal blocco delle assunzioni e dal patto di stabilità degli Enti locali ma questo non può e non deve impedire la stabilizzazione dei rapporti di lavoro né di garantire a questi lavoratori i diritti e le tutele. E' grave che siano gli Enti pubblici stessi a negare il diritto alla sicurezza del lavoro e ad un reddito adeguato. E' una situazione che la CGIL non intende tollerare.

Ancora più grave e pesante è il lavoro precario, grigio e talvolta addirittura nero presente nei servizi appaltati dagli Enti locali e dalle aziende pubbliche. Parliamo di servizi alle persone, dei trasporti, delle mense, delle scuole e dei servizi educativi per l'infanzia, delle pulizie fino alla gestione dei musei e quant'altro affidati a privati e cooperative sociali senza che nei capitolati di appalto vi siano prescritte le garanzie contrattuali per i lavoratori, a partire dal diritto al riconoscimento di lavoratore dipendente e subordinato. Parliamo di appalti assegnati con la logica del massimo ribasso dove i costi non coprono neppure il costo orario del lavoratore e che scaricano inevitabilmente su questi ultimi tutti i sacrifici.

Questo per giunta, non causa solo condizioni di lavoro e salariali inaccettabili, e che è per noi intollerabile, ma anche un continuo ricambio e una dequalificazione dei lavoratori interessati che si traduce infine in scarsa qualità dei servizi stessi.

Vogliamo discutere con tutti gli amministratori e, visto che siamo a pochi mesi dalle elezioni in Provincia e in molti Comuni, con i candidati e le coalizioni, non di impegni generici ma di sottoscrivere con tutti un protocollo generale per gli appalti e per l'affidamento dei servizi che preveda:

- la contrattazione di anticipo per gli appalti in cui siano definiti gli aspetti normativi, il numero minimo degli addetti e il contratto applicato ai lavoratori nella definizione del bando di gara o del contratto di affidamento;

- gare di appalto con la formula dell'offerta economica complessivamente più vantaggiosa, valutando la congruità delle offerte anche in funzione dell'effettivo costo della manodopera correlato al CCNL previsto e agli accordi integrativi territoriali, con l'esclusione delle imprese (di qualunque tipo esse siano) in caso di irregolarità contrattuali o contributive, oltre che per inadempienza delle norme di sicurezza legge 626, e che preveda inoltre la revoca dell'appalto per le stesse causali.

E' quindi con la contrattazione e con la mobilitazione generale, che possiamo e dobbiamo contrastare l'impovertimento delle famiglie e dei lavoratori. A livello nazionale con un modello contrattuale che garantisca il valore del salario per tutti con il contratto nazionale di lavoro e battendoci contro lo smantellamento dello stato sociale che colpisce le famiglie, specie le più deboli. Ma anche a livello locale concertando le condizioni per uno sviluppo economico per creare buona occupazione e insieme pretendendo nel territorio e nei singoli luoghi di lavoro, pubblici e privati che siano, contratti di lavoro stabili e tutele per tutti, contro quella precarietà e insicurezza cui il pacchetto TREU prima e la legge 30 poi vorrebbero condannarci.

La CGIL sarà ancora in prima linea per conquistare questi obiettivi.

Valter Bartolini
Segreteria CGIL Pistoia



**Tende da sole - Tende da Arredamento - Tende verticali
Veneziane - Zanzariere - Gazebo - Articoli per il giardino**

Via Montalbano, 28 - PONTE STELLA - Casalguidi (PT)

Tel. e Fax **0573 527.236**



Modello Red e 730

Sedi e orari oer informazioni e prenotazioni.

Cgil Pistoia - Via Puccini, 104
0573-992420 dal Lunedì al Venerdì 8,30 - 12,30 / 15,00 - 18,30
Montagna - San Marcello - Via Marconi 57
0573-622530 / 0573- 630131 dal Lunedì al Venerdì 9 - 12 / 15 - 18 Sabato 9 - 12
Pistoia Nord Via Vecchia Uliveto n° 7
0573-904184 Giovedì " 15,00 - 17,00
Sub Lega SPI Taviano - Via Nazionale
0573-893894 Martedì ore 15,00 - 17,00; Sabato ore 9,00 - 11,00
Pistoia Centro Ovest - Via Puccini n°68
0573-378521 / 0573- 378565 dal Lunedì al Venerdì ore 8,30 - 12,30
Pistoia Est - Via G. Gentile n°40-S
0573-450-880 dal Lunedì al Sabato ore 9,00 - 12,00
Camera del Lavoro Agliana Via Roma n°38
0574-751110 dal Lunedì al Venerdì ore 9,00 - 12,00 / 15,00 - 19,00
Camera del Lavoro Montale Via M. della Libertà n°52
0573-959408 Lunedì - Mercoledì e Giovedì ore 9,00 - 12,00
CGIL Quarrata Via Vespucci, 49
0573-739243 dal Lunedì al Venerdì ore 9,00 - 12,00 / Giovedì ore 15,00 - 1800
Camera del Lavoro Pescia Via Galeotti n°55
0572-47029 Lunedì Venerdì ore 9,00 - 12,00 / Venerdì ore 15,00 - 17,30
Borgo a Buggiano P.za Mercato Bestiame n°2
0572-318174 Martedì ore 9,00 - 12,00 / Giovedì . ore 15,00 - 17,00
CGIL Montecatini Via M. della Libertà n°9
0572-94031 dal Lunedì al Venerdì ore 8,30 - 12,30 - Sabato ore 8,30 - 12,00
Circ. ARCI P.Buggianese Via Puccini, 112
0572-635272 Mercoledì ore 9,00 - 12,00
CGIL Monsummano P.za Giusti n°26
0572-952999 Lunedì Venerdì ore 9,00 - 12,00
CGIL Lamporecchio P.za IV Novembre
0573-81266 Martedì ore 9,00 - 12,00 - Venerdì ore 9,00 - 12,00
CGIL Larciano P.za del Comune
0573-837893 Mercoledì ore 15,00 - 19,00 - Sabato ore 9,00 - 12,00

Agricoltura - Turismo - Commercio - Servizi

Domande di Disoccupazione entro il 31 Marzo

**PER PRESENTARE LA DOMANDA PUOI RIVOLGERTI
PRESSO LE SEGUENTI SEDI DELLA CGIL**

<p>PISTOIA dal Lunedì al Venerdì ore 9,30 - 13,00 e 15,00 - 19,00; Sabato ore 9,30 - 12,00</p>	<p>MONTECATINI TERME dal Lunedì al Venerdì ore 8,30 - 12,30 Martedì e Venerdì anche pomeriggio ore 15 - 19.</p>
<p>AGLIANA Martedì ore 15,00 - 19,00; Giovedì ore 8,30 - 12,30 e 15,00 - 19,00</p>	<p>PESCIA Mercoledì ore 15.30 - 19.00; Sabato ore 9.00 - 12.00.</p>
<p>SAN MARCELLO P.SE Giovedì e Venerdì ore 9,00 - 12,00 e 15,00 - 18,00</p>	<p>LARCIANO Sabato ore 9.00 - 12.00.</p>
<p>MONSUMMANO TERME Lunedì e Mercoledì ore 8,30 - 12,30; Martedì e Giovedì ore 15 - 19.</p>	<p>LAMPORECCHIO Venerdì ore 8,30 - 12,30.</p>

Consegna tessere SPI-CGIL 2004

Dai primi del mese di febbraio le tessere dei pensionati SPI - CGIL saranno stampate e potranno essere ritirate in tutte le sedi comunali delle nostre leghe. Invitiamo compagne/i a recarsi nella sede della Lega, o nei recapiti più vicini alla propria residenza, per ritirare la tessera d'iscrizione allo SPI e la Carta dei Servizi dell'anno 2004. Per coloro che non potranno andare nelle sedi, le leghe di competenza, organizzeranno la consegna a domicilio della tessera sindacale. I compagni attivisti che andranno a consegnare a domicilio le tessere dello SPI, ai pensionati e pensionate, saranno muniti di apposito distintivo per il riconoscimento, convalidato dal Sindacato SPI - CGIL Provinciale

Ora basta!!!

Il 3 Aprile 2004 tutti a Roma contro il caro vita

*per una straordinaria mobilitazione promossa
dai Sindacati Pensionati*

Spi CGIL - Fnp CISL - Uilp UIL

ribadiscono l'esigenza e l'urgenza del miglioramento delle condizioni di vita e di reddito degli anziani, dei disabili, delle famiglie e chiedono:

- il recupero del potere d'acquisto di stipendi e pensioni
- il superamento delle ingiustizie fiscali
- la realizzazione di un fondo per la non autosufficienza
- l'istituzione di un minimo vitale
- lo stanziamento di risorse sufficienti a garantire i livelli essenziali di assistenza e sanitari

portiamo in piazza la nostra protesta!!! partecipiamo tutti!

In Provincia di Pistoia saranno organizzati pullman con partenza da diverse zone.

Prenotazioni presso le sedi del Sindacato Pensionati.



SARRIPOLI:
8 villette
a schiera

www.coopercasa.it - e-mail: info@coopercasa.it

**CONSORZIO COOPERATIVE
PISTOIESI DELLA LEGA COOP**

**Cooper Casa
Casa Toscana**

**Abit Coop
Montecuccoli**

Pistoia - Via G. Rossa, 225 - Tel. 0573 986188 - Fax 0573 986187

L'orecchio è un meccanismo molto sofisticato, come lo sono anche i nuovissimi apparecchi acustici

L'udito? Un miracolo come la tecnologia

Che cos'è esattamente un orecchio? Un complesso di strutture che costituiscono l'organo dell'udito e che partecipano alla regolazione dell'equilibrio statico e cinetico. Le sue complesse strutture hanno sede ai lati ed all'interno della testa, essendo l'orecchio un organo di senso bilaterale e simmetrico. Esso regola anche l'equilibrio statico e dinamico, oltre a percepire i suoni ed il suo complicato funzionamento è materia di studio e di specializzazione a livello universitario.

Limitiamoci quindi a tracciare le caratteristiche di questo straordinario organo, che pur essendo unitario, si può suddividere schematicamente in tre parti: orecchio esterno, orecchio medio, orecchio interno.



1000 cicli al secondo per un segnale 1000 Hz. I tre ossicini, martello, incudine e staffa, che si trovano nell'orecchio medio, trasmettono il suono. La tuba di Eustachio provvede all'equalizzazione della pressione fra orecchio esterno ed orecchio medio. La staffa è collegata alla finestra ovale, che collega l'orecchio medio all'orecchio interno.

A questo punto, il sistema nervoso uditivo, una complessa rete di nervi che partendo dalla coclea arrivano alla corteccia uditiva, analizza i suoni semplici (suoni puri) e i suoni complessi (voce) e ne localizza la provenienza basandosi sulle informazioni provenienti da entrambe le orecchie e mediante l'elaborazione dei dati relativi alla frequenza, all'intensità, alle variazioni temporali e spaziali dei suoni. I nervi che provengono da ciascun orecchio hanno delle terminazioni sia sulla parte destra che su quella sinistra della corteccia cerebrale: l'80 per cento si trova sul lato opposto ed il 20 per cento sullo stesso lato dell'orecchio da cui hanno origine.

E quando qualcosa non funziona più?

Meccanismi così delicati e complicati possono ad un certo punto non funzionare più perfettamente per diversi motivi, come l'età, lesioni, infezioni od altro, provocando una riduzione dell'udito. Bisogna allora intervenire subito, affidandosi alla tecnologia che oggi è a livelli altissimi: sofisticata, come sofisticato è il funzionamento dell'orecchio. Sono stati messi a punto e diffusi con grande successo apparecchi digitali per l'udito, totalmente invisibili

Orecchio esterno

Nell'orecchio esterno abbiamo il padiglione auricolare, che raccoglie i suoni e li trasmette al canale auricolare. Questo, che negli adulti è lungo circa 25 millimetri e largo 7, si restringe al centro e si allarga di nuovo in corrispondenza della membrana timpanica. La prima parte del canale auricolare è cartilaginea e se ne può modificare la forma spostando il padiglione. Il cerume è prodotto dalle ghiandole che si trovano nella prima metà del canale auricolare. Esso ha il compito ben preciso di lubrificare il canale auricolare stesso, di inibire la formazione di batteri, di impedire agli insetti di penetrare fino alla membrana timpanica. È, insomma, una protezione. Eseguendo la pulizia dell'orecchio bisogna fare attenzione a non spingere il cerume troppo in profondità.

Orecchio medio

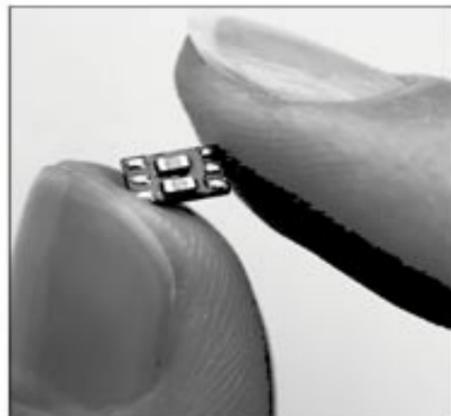
La cavità dell'orecchio medio è piena d'aria. Contiene tre ossicini il cui compito è quello di trasferire le vibrazioni dalla membrana timpanica alla coclea dell'orecchio interno. Il più grande di questa "catena degli ossicini" si chiama martello, il più piccolo, staffa ed oltre ad essere il più piccolo osso del corpo umano, ha la particolarità di essere completamente sviluppato fin dalla nascita. Il terzo ossicino si chiama incudine. La tromba di Eustachio collega l'orecchio medio alla faringe ed al sistema respiratorio.

Orecchio interno

È contenuto in un sistema di cavità (coclea, vestibolo, canali semicircolari) che insieme costituiscono il labirinto osseo. Nell'orecchio interno hanno sede importantissime strutture come l'organo vestibolare dell'equilibrio e l'organo dell'udito, la coclea, con l'organo dei corti.

Suono e udito

Le onde sonore raggiungono il padiglione auricolare (pinna) dell'orecchio esterno e, attraverso il meato o canale uditivo esterno, arrivano alla membrana timpanica, la quale vibra secondo la frequenza del suono. Un esempio?



Il chip del VoiceFinder™ pesa 1 grammo

dall'esterno e tanto efficaci e perfetti da regolare automaticamente voce e rumori vari. Quello che è più importante è affidarsi subito ad un Centro specializzato in protesi uditive al primo sintomo di scarsa ricettività dei suoni.

VoiceFinder™, un dispositivo rivoluzionario

Il nuovissimo dispositivo "VoiceFinder™", un chip digitale Oticon che pesa solo un grammo e si inserisce nel condotto uditivo (così è invisibile dall'esterno), agevola l'ascolto perché automaticamente identifica la presenza o meno della voce, regolando al tempo stesso il volume. Questo sistema insomma riconosce la presenza della voce, la amplifica al giusto volume.

Se non c'è la voce il sistema consente di attutire i rumori di fondo; in questo modo la quantità di rumore che viene assorbita giornalmente è ridotta, e l'affaticamento è in generale minore.

Un chip che sembra quasi "magico", ma che in realtà è frutto della più avanzata tecnologia.

È un grandissimo passo avanti che può portare ad un sostanziale miglioramento dell'ascolto.

Voce amplificata quando c'è voce, ed in sua assenza, meno rumore di sottofondo che stordisce, stanca e rende l'ascolto faticoso.

VoiceFinder™ è davvero innovativo, è un dispositivo da provare.



Il VoiceFinder™ riconosce la presenza della voce quando qualcuno parla, mentre attenua il rumore automaticamente

Apparecchi che fischiano? Fanno parte del passato

A chi non è capitato di sentire qualche apparecchio per l'udito che "fischia"? Una situazione certamente non piacevole, sia per chi porta l'apparecchio, sia per chi gli sta vicino.

Ma oggi questo problema, con l'innovativo sistema "Open Ear Acoustic" inserito nel chip digitale Oticon, può essere superato e fa parte del passato.

Chi utilizza un apparecchio di nuova tecnologia può stare più tranquillo: non solo è invisibile (si inserisce nel condotto uditivo e nessuno lo può vedere) ma la sua presenza non è di norma rivelata nemmeno da suoni o fischi. E così chi porta un apparecchio per l'udito non deve sentirsi in imbarazzo.

Probabilmente nessuno si accorgerà che ha questo piccolo problema e potrà condurre una vita sociale praticamente normale.



Capire le parole è quello che conta

oticon
PEOPLE FIRST

INVITO
alla prova gratuita del VoiceFinder™
telefonando allo:

0573 30319

AUDIOMEDICAL S.N.C.

apparecchi acustici

oticon

PISTOIA • Via Panciatichi, 16 • Tel. 0573 30.319 Fax 0573 993039
PESCIA • Per assistenza e informazioni OTTICA GOIORANI
www.oticon.it • audiomedicalpt@tin.it

Recapiti per assistenza e informazioni:

MONTECATINI	Pubblico Soccorso	Via Manin
MONSUMMANO	Ambulatorio Misericordia	Via Toti
PESCIA	Pubblica Assistenza	P.zza XX Settembre
AGLIANA	Farmacia S. Niccolò	Via Magni
QUARRATA	Centro Ottico	Via Montalbano